



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 298-2023 - Seduta N° 3798 - del 31/03/2023 - Numero d'Ordine 22

Prot/2023/324022

Oggetto Avviso per manifestazione di interesse per il procedimento di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 dlsg 117/2017 di iniziative di interesse generale a rilevanza regionale: "Maggiordomo di quartiere e custodi sociali" – Priorità 3. Ob. spec. ESO4.11 PR FSE + LIGURIA 2021-2027. Impegno di spesa in favore di ALFA per euro 6.000.000,00.

Struttura Proponente Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente ALESSANDRO PIANA - Vicepresidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Giovanni TOTI	Presidente della Giunta Regionale		X
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Andrea BENVEDUTI	Assessore	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Angelo GRATAROLA	Assessore		X
Augusto SARTORI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	

	6	2
--	---	---

Relatore alla Giunta GIAMPEDRONE Giacomo Raul, SCAJOLA Marco

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Roberta Rossi

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 1 sub n

Elementi di corredo all'Atto:

- REGISTRAZIONI CONTABILI

 - ALLEGATI, che ne sono PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA
-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- Articolo 97 della Costituzione che prevede al comma 2: I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione”;
- Articolo 118 della Costituzione che prevede che “Stato, Regioni, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15.7.2022 C(2022) 4787 final che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana - CCI 2021IT16FFPA001;
- Programma Regionale Liguria FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR007 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 5346 della Commissione Europea in data 19 luglio 2022;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento delegato (UE) 702/2021 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all'articolo 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;
- D. L.gs. 18 agosto 2000 n. 267: “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei(SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Delibera dell’ Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 con il quale sono adottate le Linee Guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni e il terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- Legge Regionale 24 maggio 2006, n.12 “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 3 novembre 2009, n. 48 “Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo”;
- Legge Regionale 25 novembre 2009, n. 56 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- Legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42 “Testo Unico delle norme sul Terzo Settore”;
- Legge regionale 30 novembre 2016, n.30 Istituzione dell’Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l’accreditamento (ALFA) e adeguamento della normativa regionale ed in particolare l’art. 3 relativo alle funzioni di ALFA in materia di istruzione e formazione, orientamento, diritto allo studio e lavoro, sulla base degli atti di programmazione regionale, nonché sulla base delle direttive e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale;
- Piano Sociale Integrato Regionale 2013/2015 di cui alla DCR 18 del 6/8/2013: “Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015, ai sensi degli articoli 25 e 62 della Legge Regionale 24 maggio 2006, N.12 (Promozione del Sistema Integrato di Servizi Sociali e Socio-sanitari)”, in attuazione della Legge regionale 12 citata;
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2022 n. 19 di presa d’atto del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2015, n. 1029 di designazione di ARSEL Liguria(ora ALFA Liguria) quale organismo intermedio e approvazione dello schema di accordo ai sensi dell’art.123, comma 6 del Reg 1303/2013 tra l’Autorità di Gestione del PO FSE 2014/2020 e ARSEL, in qualità di Organismo Intermedio, poi sottoscritto in data 1 ottobre 2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2021 n.314 di Nomina di ALFA Liguria a Responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 per le attività di Organismo Intermedio del POR FSE 2014-2020 attribuite dalla l.r. 30/2016 e dalla D.G.R. 1029/2015;

- Deliberazione di Giunta Regionale 1 luglio 2022, n. 612 “Applicazione alla programmazione PR FSE+ 2021- 2027 delle disposizioni operative adottate per la programmazione POR FSE 2014-2020” che conferma in via transitoria per la programmazione 2021/2027 del PR FSE+ Liguria le determinazioni assunte nei seguenti atti:
 - deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2019, n. 937 avente ad oggetto “Approvazione modalità operative per l’esecuzione dei compiti dell’Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014- 2020. Anni 2019-2023” e ss.mm.ii;
 - decreto dirigenziale 7 novembre 2016, n. 5117 avente ad oggetto “Approvazione “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria” e ss.mm.ii;
 - decreto dirigenziale 22 dicembre 2017, n. 6525 “Approvazione Manuale dei controlli di primolivello dell’Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020” e ss.mm.ii.;
 - decreto dirigenziale 25 febbraio 2020, n. 1360 “Approvazione del documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.)” e ss.mm.ii;
 - decreto dirigenziale 29 marzo 2022 n. 1886 di approvazione delle "Disposizioni per la gestione e il controllo della formazione con modalità a distanza dopo la scadenza del periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 rivolte al sistema formativo regionale e modifica e integrazione del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal Por Fse 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con decreto del dirigente n.5117 del 7 novembre 2016 e successive modifiche e integrazioni";
- Decreto dirigenziale 7 novembre 2016, n. 5117 avente ad oggetto “Approvazione “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria” e ss.mm.ii;
- Decreto dirigenziale 22 dicembre 2017, n. 6525 “Approvazione Manuale dei controlli di primo livello dell’Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020” e ss.mm.ii.;
- Decreto dirigenziale 25 febbraio 2020, n. 1360 “Approvazione del documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.)” e ss.mm.ii;
- Decreto dirigenziale 29 marzo 2022 n. 1886 di approvazione delle "Disposizioni per la gestione e il controllo della formazione con modalità a distanza dopo la scadenza del periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 rivolte al sistema formativo regionale e modifica e integrazione del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal Por Fse 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con decreto del dirigente n.5117 del 7 novembre 2016 e successive modifiche e integrazioni";
- Decreto del dirigente 21 dicembre 2022, n. 8152 “Presenza d’atto della “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” da ammettere al cofinanziamento del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027”;

- "Circolare per la trasparenza nella selezione" approvata con nota del 21/12/2018 n° 351700;

RICHIAMATI altresì i seguenti provvedimenti:

- A) Progetto "Interventi di Comunità per l'invecchiamento Attivo, la Prevenzione e il Sostegno alle Fragilità degli Anziani"
- DGR 304 del 4 maggio 2018, avente ad oggetto: Progetto: "Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani, anno 2018". Impegno di euro 1.800.00,00 a favore di Televita Agapè";
- DGR 918 del 29/10/2019 "Avviso pubblico per progetto Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani prenotazione risorse € 985.000,00 e proroga attività di Agorà Soc Coop Soc. per € 282.000,00. Importo di € 1.267.000,00";
- DGR 541 del 30/6/2020: Avviso pubblico per progetto" Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani" prenotazione risorse € 750.000,00 e proroga attività di Agorà Soc. Coop Soc. per € 450.000,00. Importo € 1.200.000,00";
- DGR 221 del 19/3/2021: Avviso pubblico per progetto" Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani" prenotazione risorse € 1.050.000,00 e proroga attività di Agorà Soc. Coop Soc. per € 450.000,00. Importo € 1.500.000,00;
- DGR 132 del 25/2/2022:" Procedimento ad Evidenza Pubblica per la coprogettazione per la realizzazione del progetto regionale Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani". prenotazione risorse € 1.050.000,00 e proroga attività di Agorà Soc. Coop Soc. per € 600.000,00. Importo € 1.650.000,00";
- Proposta di DGR AC282/2023:" Proroga attività del progetto" Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani". Impegno di euro 750.000,00 a favore di Agorà Soc. Coop Sociale, ai sensi della DGR 132/2022 e del DD 3055 /2022;
- Decreto Dirigenziale n 7655 del 5/12/2019: Approvazione graduatoria dei progetti ammessi a contributo ai sensi della DGR 918 del 29/10/2019 "Avviso pubblico per progetto Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani";
- Decreto Dirigenziale n. 5888 del 6 /10/ 2020: "Approvazione graduatoria dei progetti ammessi a contributo ai sensi della DGR 541 del 30/6/2020: Avviso pubblico per progetto" Interventi di Comunità per l'invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani";
- Decreto Dirigenziale n. 3429 del 7/6/2021:" Approvazione graduatoria dei progetti ammessi a contributo ai sensi della DGR 221 del 19/3/2021:" Avviso pubblico per progetto" Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani";
- Decreto Dirigenziale 3055 del 16/5/2022 "Sostegno alle attività di co-progettazione regionale per la realizzazione del progetto regionale "Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani", ai sensi della DGR 132 del 19/2/2021. Impegno di euro 1.050.000,00 a favore di Agorà Società Cooperativa Sociale"

B) Progetto “Maggiordomo di quartiere: Sperimentazione di un servizio innovativo di welfare territoriale”

- DGR 871 del 22/10/2019 “Avviso pubblico per la presentazione di operazioni per il sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica – Il Maggiordomo di quartiere - Asse II - Ob. spec. 9.1- POR FSE 2014-2020. Impegno in favore di ALFA per euro 2.000.000,00”;
- DGR 167 del 28/02/2020 “Approvazione degli esiti della valutazione delle candidature pervenute in risposta all’Avviso pubblico per la presentazione di operazioni per il sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica – Il Maggiordomo di quartiere - Asse II - Ob. spec. 9.1- POR FSE 2014-2020” approvato con dgr n. 871/2019”;
- DGR 382 del 04/05/2022 “Avviso pubblico per la presentazione di operazioni per il sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica - Il Maggiordomo di quartiere - Asse II - Ob. spec. 9.1- POR FSE 2014-2020 approvato con dgr 871/2019. Prosecuzione per ulteriori 6 mesi dei tirocini previsti dall’azione 3 e continuità nell’erogazione del servizio di maggiordomo. Impegno in favore di ALFA per euro 329.693,07;

CONSIDERATO che la Regione ha riconosciuto e sostenuto negli anni, secondo le modalità previste dall’articolo 30 della citata Legge regionale 42/2012, l’impegno dei soggetti del Terzo Settore nella realizzazione di progetti sperimentali e a rilevanza regionale rispondenti a bisogni della cittadinanza, anche attraverso la co-progettazione e specifici accordi di collaborazione;

PRESO ATTO che:

- l’art. 55 del sopra richiamato Dlgs 117/2017 “Codice del Terzo Settore” ha disciplinato su scala nazionale, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore nell’esercizio delle funzioni di organizzazione degli interventi e dei servizi proprie della Pubblica Amministrazione nei settori di attività di cui all’art. 5, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione;
- con il sopra richiamato DM 72/ 2021 sono state approvate le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del Dlgs 117/2017 (Codice del terzo settore);

PRESO ATTO altresì che:

- la nuova programmazione europea pone il nostro Paese e conseguentemente la nostra regione con le sue peculiarità demografiche, di fronte ad importanti sfide e, al contempo, alla grande opportunità di intervenire sui sistemi dei servizi e delle politiche per l’inclusione in un’ottica innovativa;

- nelle politiche di inclusione e protezione sociale, il risultato atteso da perseguire è il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini, per ridurre disuguaglianze sociali e disparità territoriali dell'offerta;

DATO ATTO che Regione Liguria, in un'ottica di sistema, intende armonizzare e raccordare interventi di innovazione sociale già realizzati nell'area dell'invecchiamento attivo e dell'inclusione sociale, al fine di:

- migliorare i servizi di welfare territoriale;
- stimolare processi collaborativi sui territori, incentivando il coinvolgimento del Terzo Settore in un'ottica di sviluppo di un welfare di prossimità.
- favorire e orientare lo sviluppo di politiche per l'invecchiamento attivo come concepito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ovvero "processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza al fine di migliorare la qualità della vita delle persone anziane";

RITENUTO OPPORTUNO quindi, in raccordo con le politiche regionali meglio declinate dal Piano sociale integrato della Regione Liguria sopra citato, sviluppare un'unica misura innovativa, volta alla promozione di reti di prossimità, alla prevenzione ed alla sorveglianza delle situazioni a rischio, al contrasto della solitudine e dell'isolamento sociale ed a sostegno degli anziani e delle fasce fragili della popolazione, evolutiva dei progetti:

1. "Interventi di Comunità per l'invecchiamento Attivo, la Prevenzione e il Sostegno alle Fragilità degli Anziani", esito di un precedente analogo percorso di coprogettazione;
2. "Maggiordomo di quartiere: Sperimentazione di un servizio innovativo di welfare territoriale", finanziato con fondi FSE 2014-2020 a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico approvato con dgr 871/2019;

DATO ATTO che l'intervento complessivo come sopra descritto prevede lo svolgimento di attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del Dlgs 117/2017, con particolare riferimento alle attività di cui alla lettera a);

RILEVATO che gli interventi finalizzati agli obiettivi sopradescritti ricadono nel seguente Obiettivo specifico/settore di intervento del PR FSE+ Liguria 2021-2027:

Priorità	Obiettivo specifico	Settore di Intervento
3 Inclusione sociale	ESO4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e	159. – Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità

	<p>all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità”.</p>	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

RITENUTO quindi necessario dare avvio ad un procedimento ad evidenza pubblica finalizzato ad individuare un elenco di soggetti qualificati a partecipare ad una attività di co-progettazione di interventi di interesse generale come definiti dall’art. 5 del Dlgs 117/2017 da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale e pubblicare a tal fine un Avviso, a valere sul PR FSE + Liguria 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale Obiettivo specifico ESO4.11, per manifestazione di interesse per il procedimento di coprogettazione ai sensi dell’art. 55 del Dlgs 117/2017 di iniziative di interesse generale a rilevanza regionale “Maggiordomo di quartiere e custodi sociali” (allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

ATTESO che il procedimento ad evidenza pubblica dovrà garantire e prevedere:

- il rispetto dei principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza del procedimento amministrativo di cui alla Legge 241/1990 e di buona amministrazione di cui all’art. 97 della Costituzione, anche al fine di favorire la massima partecipazione degli enti del terzo settore;
- la partecipazione degli enti del terzo settore all’ esercizio di attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all’art. 5 del Dlgs 117/2017, così come previsto dall’art. 118 della Costituzione, che esprime il principio di c.d. sussidiarietà orizzontale;
- l’elaborazione di una progettualità esecutiva e condivisa da parte dei soggetti proponenti e ritenuta adeguata da tutti i soggetti ammessi al percorso che dovranno costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo;
- il rafforzamento del sistema di protezione e inclusione sociale
- lo sviluppo di una governance multi-attore in una logica di rete, coinvolgendo e qualificando i diversi attori chiave, tra cui in particolare il Terzo settore
- la valorizzazione del lavoro di rete dove già esistente, favorendo la condivisione delle conoscenze all’interno della rete degli attuatori, attraverso una strategia di comunicazione comune e condivisa e la promozione delle buone pratiche territoriali, in collaborazione con gli enti pubblici locali;

DATO ATTO che il finanziamento dell'iniziativa ammonta complessivamente a euro 6.000.000,00 – a valere sul Programma Regionale FSE + Liguria 2021-2027 – Priorità 3 – Obiettivo Specifico ESO4.11, che trova copertura nei corrispondenti capitoli del bilancio regionale di previsione 2023/2025 – Missione 15 - Programma 4, che presentano la necessaria disponibilità;

RITENUTO di autorizzare il Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione e Pari Opportunità a dare diffusione all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, mediante pubblicazione integrale sul sito Internet della Regione Liguria;

RITENUTO altresì di affidare la gestione del progetto definitivo quale esito del percorso di co-progettazione all'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA) quale Organismo Intermedio del PR FSE +2021-2027;

POSTO che l'Organismo Intermedio si dovrà attenere, così come previsto dall'Accordo sottoscritto in data 1 ottobre 2015 e prorogato ai sensi della DGR 612/2022, alle indicazioni, regole e procedure predisposte dall'Autorità di Gestione del PR ed ai controlli che dalla stessa saranno effettuati;

VISTA la nota prot 2023/0297596 del 22/03/2023 con la quale il Settore Sistema Regionale della Formazione ha autorizzato il Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione, Pari Opportunità all'accertamento di euro 4.920.000,00 sui capitoli 1897 e 1898 e contestualmente all'impegno di euro 6.000.000,00 sui capitoli 4905, 4906 e 4907 del bilancio di previsione anni finanziari 2023/2025, a valere sulle risorse del Programma Regionale FSE + Liguria 2021-2027 per il finanziamento della misura a rilevanza regionale” Maggiordomo di Quartiere e Custodi Sociali”;

RITENUTO di autorizzare la spesa di euro 6.000.000,00 quale quota totale destinata all'attuazione della misura a rilevanza regionale” Maggiordomo di Quartiere e Custodi Sociali”;

RITENUTO necessario procedere all'assunzione dei relativi accertamenti in entrata, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni ed integrazioni, per le somme provenienti dal Fondo Sociale Europeo Plus e dal Fondo di Rotazione, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (CF 80415740580) per complessivi euro 4.920.000,00 sui capitoli del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione agli esercizi 2023-2025 di cui al sotto riportato piano finanziario:

Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2023	1897 (FSE 40%) Fondi provenienti dall'Unione Europea	960.000,00	31.12.2023

	per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027		
2023	1898 (Fondo di Rotazione 42%) Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	1.008.000,00	31.12.2023
	Totale annualità 2023	1.968.000,00	
Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2024	1897 (FSE 40%) Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	840.000,00	31.12.2024
2024	1898 (Fondo di Rotazione 42%) Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	882.000,00	31.12.2024
	Totale annualità 2024	1.722.000,00	
Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2025	1897 (FSE 40%) Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	600.000,00	31.12.2025
2025	1898 (Fondo di Rotazione 42%) Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	630.000,00	31.12.2025
	Totale annualità 2025	1.230.000,00	

RITENUTO altresì di procedere all'impegno, ai sensi dell'art.- 56 e art. 10, comma 3 del D.lgs 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, in favore di ALFA (Agenzia regionale per il lavoro la formazione e

l'accreditamento) via San Vincenzo 4 – 16122 Genova (CF 02437860998) delle risorse provenienti dal fondo Sociale Europeo e dal Fondo di Rotazione e al co-finanziamento regionale, per l'importo complessivo di euro 6.000.000,00, necessari per la realizzazione del progetto regionale : “Maggiordomo di Quartiere e Custodi Sociali”, sui capitoli sotto indicati del bilancio di previsione 2023-2025, come dal seguente cronoprogramma che prevede la percentuale del 40% nel 2023, del 35% nel 2024 e del 25% nel 2025:

Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2023	4905 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	960.000,00	31.12.2023
2023	4906 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di Rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	1.008.000,00	31.12.2023
2023	4907 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	432.000,00	31.12.2023
Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2024	4905 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del	840.000,00	31.12.2024

	P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale		
2024	4906 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di Rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	882.000,00	31.12.2024
2024	4907 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	378.000,00	31.12.2024
Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2025	4905 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	600.000,00	31.12.2025
2025	4906 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di Rotazione per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 - Politiche per	630.000,00	31.12.2025

	il Lavoro e la Formazione Professionale		
2025	4907 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027 – Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	270.000,00	31.12.2025
	Totale	6.000.000,00	

STABILITO che alla liquidazione delle somme di euro 6.000.000,00 si procederà, ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo le seguenti modalità e con la relativa documentazione:

- un primo acconto, pari al 40%, sarà erogato contestualmente all'assegnazione delle risorse;
- un ulteriore acconto, pari al 35%, sarà erogato a condizione che l'O.I. abbia:
 - utilizzato almeno l'80% del finanziamento assegnato;
 - speso la metà del primo acconto;
- il saldo del finanziamento, fino a un massimo del 25%, sarà erogato a presentazione del rendiconto finale delle attività programmate e realizzate, che dovrà essere trasmesso alla Regione in tempo utile per l'espletamento delle procedure di riprogrammazione delle risorse e comunque non oltre due anni dall'assegnazione delle risorse;

RITENUTO pertanto opportuno approvare l'Avviso, a valere sul PR FSE + Liguria 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale, Obiettivo specifico ESO4.11, per manifestazione di interesse per il procedimento di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Dlgs 117/2017 di iniziative di interesse generale a rilevanza regionale "Maggiordomo di quartiere e custodi sociali", allegato 1 quale parte integrante e necessaria del presente provvedimento, opportunamente corredato dai seguenti allegati:

- Documento progettuale (1 sub. A);
- Candidatura (1 sub B);
- Informativa privacy (1 sub C);
- Monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e soggetti terzi - piano triennale di prevenzione della corruzione (1 sub D);
- Spese ammissibili (1 sub E);

VALUTATO di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Politiche Sociali tutti gli adempimenti previsti dal procedimento in oggetto;

DATO ATTO che l'avviso integrale, corredato dai relativi allegati, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Liguria:

- www.regione.liguria.it - nella sezione bandi e avvisi;
- nella sezione relativa al Terzo settore <https://www.regione.liguria.it/homepage/salute-esociale/terzosettore.html>;
- nella Sezione bandi del fondo sociale europeo 2021-2027, www.fse.regione.liguria.it;

VISTI

- il titolo III del decreto Legislativo 23/06/2011 n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii;
- la L.R. del 28/12/2022, n. 17 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2023-2025”;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Socio Sanitarie e Terzo Settore, Giacomo Raul Giampedrone e dell'Assessore alla Formazione e Programmi Comunitari di competenza, Marco Scajola;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di dare avvio ad un procedimento ad evidenza pubblica finalizzato ad individuare un elenco di soggetti qualificati a partecipare ad una attività di co-progettazione di interventi di interesse generale come definiti dall'art. 5 del Dlgs 117/2017 da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale;
2. di approvare e pubblicare l'Avviso, a valere sul PR FSE + Liguria 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale, Obiettivo specifico ESO4.11, per manifestazione di interesse per il procedimento di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del Dlgs 117/2017 di iniziative di interesse generale a rilevanza regionale “Maggiordomo di quartiere e custodi sociali”, allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, opportunamente corredato dai seguenti allegati:
 - Documento progettuale (1 sub. A);
 - Candidatura (1 sub B);
 - Informativa privacy (1 sub C);

- Monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e soggetti terzi - piano triennale di prevenzione della corruzione (1 sub D);
 - Spese ammissibili (1 sub E);
3. di destinare per il finanziamento dell'intervento di cui al punto 2 complessivamente Euro 6.000.000,00 a valere sul Programma Regionale FSE + Liguria 2021-2027– Priorità 3 – Obiettivo Specifico ESO4.11, che troveranno copertura sui capitoli del bilancio di previsione 2023/2025 - Missione 15 – Programma 4;
 4. di affidare la gestione del progetto definitivo quale esito del percorso di co-progettazione all'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA) quale Organismo Intermedio del PR FSE +2021-2027;
 5. di stabilire che l'Organismo Intermedio si dovrà attenere, così come previsto dall'Accordo sottoscritto in data 1 ottobre 2015 e prorogato ai sensi della DGR 612/2022, alle indicazioni, regole e procedure predisposte dall'Autorità di Gestione del PR ed ai controlli che dalla stessa saranno effettuati;
 6. di autorizzare la spesa di euro 6.000.000,00 quale quota totale destinata all'attuazione della a rilevanza regionale” Maggiordomo di Quartiere e Custodi Sociali”;
 7. di procedere all'assunzione dei relativi accertamenti in entrata, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni ed integrazioni, per le somme provenienti dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo di Rotazione, a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (CF 80415740580) per complessivi euro 4.920.000,00 sui capitoli del bilancio di previsione 2023-2025, con imputazione agli esercizi 2023-2025 di cui al sotto riportato piano finanziario:

Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2023	1897 (FSE 40%) Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	960.000,00	31.12.2023
2023	1898 (Fondo di Rotazione 42%) Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	1.008.000,00	31.12.2023
	Totale annualità 2023	1.968.000,00	

Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2024	1897 (FSE 40%) Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	840.000,00	31.12.2024
2024	1898 (Fondo di Rotazione 42%) Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	882.000,00	31.12.2024
	Totale annualità 2024	1.722.000,00	
Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2025	1897 (FSE 40%) Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	600.000,00	31.12.2025
2025	1898 (Fondo di Rotazione 42%) Fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del P.O. FSE+ 2021/2027	630.000,00	31.12.2025
	Totale annualità 2025	1.230.000,00	

8. di procedere all'impegno, ai sensi dell'art.- 56 e art. 10, comma 3 del D.lgs 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, in favore di ALFA (Agenzia regionale per il lavoro la formazione e l'accREDITAMENTO) via San Vincenzo 4 – 16122 Genova (CF 02437860998) delle risorse provenienti dal fondo Sociale Europeo e dal Fondo di Rotazione e al co-finanziamento regionale, per l'importo complessivo di euro 6.000.000,00, necessari per la realizzazione del progetto regionale : "Maggiordomo di Quartiere e Custodi Sociali", sui capitoli sotto indicati del bilancio di previsione 2023-2025, come dal seguente cronoprogramma che prevede la percentuale del 40% nel 2023, del 35% nel 2024 e del 25% nel 2025:

Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2023	4905 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	960.000,00	31.12.2023
2023	4906 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di Rotazione per la realizzazione del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	1.008.000,00	31.12.2023
2023	4907 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del Programma Regionale. FSE+ 2021/2027 – Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	432.000,00	31.12.2023
Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2024	4905 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	840.000,00	31.12.2024

2024	4906 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di Rotazione per la realizzazione del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	882.000,00	31.12.2024
2024	4907 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	378.000,00	31.12.2024
Anno	Capitolo	Importo	Scadenza
2025	4905 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dall'Unione Europea per la realizzazione del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	600.000,00	31.12.2025
2025	4906 Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali dei Fondi provenienti dallo Stato attraverso il Fondo di Rotazione per la realizzazione del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 - Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale	630.000,00	31.12.2025
2025	4907	270.000,00	31.12.2025

	Trasferimenti Correnti a Amministrazioni locali del cofinanziamento regionale per la realizzazione del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 – Politiche per il Lavoro e la Formazione Professionale		
	Totale	6.000.000,00	

9. di stabilire che alla liquidazione delle somme di euro 6.000.000,00 si procederà, ai sensi dell'articolo 57 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo le seguenti modalità e con la relativa documentazione:
- un primo acconto, pari al 40%, sarà erogato contestualmente all'assegnazione delle risorse;
 - un ulteriore acconto, pari al 35%, sarà erogato a condizione che l'O.I. abbia:
 - utilizzato almeno l'80% del finanziamento assegnato;
 - speso la metà del primo acconto;
 - il saldo del finanziamento, fino a un massimo del 25%, sarà erogato a presentazione del rendiconto finale delle attività programmate e realizzate, che dovrà essere trasmesso alla Regione in tempo utile per l'espletamento delle procedure di riprogrammazione delle risorse e comunque non oltre due anni dall'assegnazione delle risorse;
10. di dichiarare, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni e integrazioni, che le somme impegnate e non liquidate con il presente atto saranno successivamente liquidate nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al punto 6.1 dell'allegato 4/2 al citato decreto con le modalità previste per le singole tipologie di spesa;
11. di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Politiche Sociali tutti gli adempimenti previsti dal procedimento in oggetto;
12. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul sito istituzionale della Regione Liguria.

Si avvisa che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.



Allegato 1 - Avviso

Avviso per manifestazione di interesse per il procedimento di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 dlgs 117/2017 di iniziative di interesse generale a rilevanza regionale: "Maggiordomo di quartiere e custodi sociali"

Programma Regionale FSE + 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale, Obiettivo specifico ESO4.11

1. PREMESSE

Il presente Avviso si inserisce tra le misure di innovazione sociale nell'erogazione di servizi di welfare e di prossimità che Regione Liguria intende promuovere.

L'intervento persegue le finalità di cui al Programma Regionale FSE + 2021-2027 (approvato con Decisione di esecuzione C(2022)5346 della Commissione Europea in data 19 luglio 2022) rientrando nelle azioni previste dall'obiettivo specifico ESO4.11 *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità"*.

L'iniziativa si pone in continuità rispetto ad interventi già finanziati in precedenza da Regione Liguria che hanno prodotto risultati positivi, ottenendo grande apprezzamento dalla popolazione residente.

E' ormai consolidato che il miglioramento della qualità della vita degli anziani è dovuto non solo ai progressi della medicina, ma anche alla diffusione della cultura della salute e della prevenzione: migliore alimentazione, maggior esercizio fisico. Non contano solo la quantità di anni di vita, ma anche la qualità (in termini di benessere psico-fisico), che risulta legata alla situazione economica e risente delle diseguaglianze sociali.

L'invecchiamento della popolazione è un tema di rilevanza internazionale, perché se da un lato l'aumento dell'aspettativa di vita deriva dal progresso medico-scientifico e dagli "stili di vita"

adottati della società civile, dall'altro comporta una serie di costi economici e sociali che possono tradursi in un'involuzione della qualità della vita della popolazione.

L'implementazione delle politiche a favore dell'invecchiamento e della non autosufficienza coinvolge una moltitudine di stakeholder, ognuno con le sue specifiche esigenze, finalità e orientamenti.

Basti pensare a tutta la problematica relativa al *digital divide*: la carenza di competenze digitali ha rappresentato un forte elemento di discriminazione e marginalizzazione della popolazione anziana, non solo relativamente alla capacità di accesso alle informazioni durante la pandemia, ad esempio, ma all'accesso alle misure socio-economiche o alla capacità di accesso a servizi telematici e gli acquisti *online*, o all'interazione/comunicazione con parenti e amici, ma anche in termini di partecipazione attiva alla vita della comunità. Le esperienze del "maggiordomo di quartiere e i custodi sociali", in questo senso, possono rappresentare un'opportunità per individuare nuovi assetti di intervento efficaci per far fronte ai cambiamenti in modo più inclusivo e sostenibile, nel rispetto dei diritti umani e traguardando le prospettive delineate dagli impegni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Le persone e le famiglie che chiedono aiuto portano istanze complesse e multiproblematiche, pertanto non basta erogare beni e servizi, seppure indispensabili, ma altresì investire per costruire comunità più solidali e coese, attraverso un intreccio sempre più organico tra persone, Terzo Settore ed Istituzioni.

Regione Liguria, da più di un decennio, ritiene che la coprogettazione possa soddisfare e favorire la convergenza verso una prospettiva condivisa, che si tradurrà successivamente in un'azione comune olistica e integrata.

Regione Liguria, in attuazione delle proprie politiche in tema di inclusione sociale, ritiene pertanto di avviare un procedimento ad evidenza pubblica al fine di garantire la massima partecipazione ad un percorso di co-progettazione volto a sostenere l'impegno delle formazioni sociali senza finalità di profitto operanti sul territorio regionale, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione ed all'art. 3 del T.U. n. 267/2000, per la realizzazione di un progetto complessivo finalizzato all'erogazione del servizio di "Maggiordomo di quartiere e di servizi per il sostegno degli anziani attraverso l'attività dei custodi sociali".

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Riferimenti Comunitari

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

- Decisione di esecuzione della Commissione del 15.7.2022 C(2022) 4787 final che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana - CCI 2021IT16FFPA001;
- Programma Regionale Liguria FSE+ 2021-2027 CCI 2021IT05SFPR007 approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 5346 della Commissione Europea in data 19 luglio 2022;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento delegato (UE) 702/2021 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Riferimenti Nazionali

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all’articolo 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;
- D. L.gs. 18 agosto 2000 n. 267: “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021 con il quale sono adottate le Linee Guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni e il terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;

Riferimenti Regionali

- Legge Regionale 24 maggio 2006, n.12 “Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari” e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 3 novembre 2009, n. 48 “Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo”;
- Legge Regionale 25 novembre 2009, n. 56 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.
- Legge Regionale 6 dicembre 2012, n. 42 “Testo Unico delle norme sul Terzo Settore”;
- Legge regionale 30 novembre 2016, n.30 Istituzione dell’Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l’accreditamento (ALFA) e adeguamento della normativa regionale ed in particolare l’art. 3 relativo alle funzioni di ALFA in materia di istruzione e formazione, orientamento, diritto allo studio e lavoro, sulla base degli atti di programmazione regionale, nonché sulla base delle direttive e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale;
- Piano Sociale Integrato Regionale 2013/2015 di cui alla DCR 18 del 6/8/2013: “Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015, ai sensi degli articoli 25 e 62 della Legge Regionale 24 maggio 2006, N.12 (Promozione del Sistema Integrato di Servizi Sociali e Sociosanitari)”, in attuazione della Legge regionale 12 citata;
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 ottobre 2022 n. 19 di presa d’atto del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2015, n. 1029 di designazione di ARSEL Liguria (ora ALFA Liguria) quale organismo intermedio e approvazione dello schema di accordo ai sensi dell’art.123, comma 6 del Reg 1303/2013 tra l’Autorità di Gestione del PO FSE 2014/2020 e ARSEL, in qualità di Organismo Intermedio, poi sottoscritto in data 1 ottobre 2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2021 n.314 di Nomina di ALFA Liguria a Responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 per le attività di Organismo Intermedio del POR FSE 2014-2020 attribuite dalla l.r. 30/2016 e dalla D.G.R. 1029/2015;
- Deliberazione di Giunta Regionale 1 luglio 2022, n. 612 “Applicazione alla programmazione PR FSE+ 2021- 2027 delle disposizioni operative adottate per la programmazione POR FSE 2014-2020” che conferma in via transitoria per la programmazione 2021/2027 del PR FSE+ Liguria:
 - la deliberazione della Giunta Regionale 6 novembre 2019, n. 937 avente ad oggetto “Approvazione modalità operative per l’esecuzione dei compiti dell’Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014- 2020. Anni 2019-2023” e ss.mm.ii;
 - il decreto dirigenziale 7 novembre 2016, n. 5117 avente ad oggetto “Approvazione “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria” e ss.mm.ii;
 - il decreto dirigenziale 22 dicembre 2017, n. 6525 “Approvazione Manuale dei controlli di primo livello dell’Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020” e ss.mm.ii.;

- il decreto dirigenziale 25 febbraio 2020, n. 1360 “Approvazione del documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.)” e ss.mm.ii;
- il decreto dirigenziale 29 marzo 2022 n. 1886 di approvazione delle "Disposizioni per la gestione e il controllo della formazione con modalità a distanza dopo la scadenza del periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 rivolte al sistema formativo regionale e modifica e integrazione del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal Por Fse 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con decreto del dirigente n.5117 del 7 novembre 2016 e successive modifiche e integrazioni";
- Decreto dirigenziale 7 novembre 2016, n. 5117 avente ad oggetto “Approvazione “Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria” e ss.mm.ii;
- Decreto dirigenziale 22 dicembre 2017, n. 6525 “Approvazione Manuale dei controlli di primo livello dell’Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020” e ss.mm.ii.;
- Decreto dirigenziale 25 febbraio 2020, n. 1360 “Approvazione del documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.)” e ss.mm.ii;
- Decreto dirigenziale 29 marzo 2022 n. 1886 di approvazione delle "Disposizioni per la gestione e il controllo della formazione con modalità a distanza dopo la scadenza del periodo di emergenza sanitaria daCovid-19 rivolte al sistema formativo regionale e modifica e integrazione del Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal Por Fse 2014-2020 della Regione Liguria, approvato con decreto del dirigente n.5117 del 7 novembre 2016 e successive modifiche e integrazioni";
- Decreto del dirigente 21 dicembre 2022, n. 8152 “Presa d’atto della “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” da ammettere al cofinanziamento del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027”;
- “Circolare per la trasparenza nella selezione” approvata con nota del 21/12/2018 n° 351700;

RICHIAMATI altresì i seguenti provvedimenti:

- A) Progetto “Interventi di Comunità per l'invecchiamento Attivo, la Prevenzione e il Sostegno alle Fragilità degli Anziani”
 - DGR 304 del 4 maggio 2018, avente ad oggetto: Progetto: “Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani, anno 2018”. Impegno di euro 1.800.00,00 a favore di Televita Agapè”;
 - DGR 918 del 29/10/2019 “Avviso pubblico per progetto Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani prenotazione risorse € 985.000,00 e proroga attività di Agorà Soc Coop Soc. per € 282.000,00. Importo di € 1.267.000,00”;
 - DGR 541 del 30/6/2020: Avviso pubblico per progetto” Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani” prenotazione risorse € 750.000,00 e proroga attività di Agorà Soc. Coop Soc. per € 450.000,00. Importo € 1.200.000,00”;

- DGR 221 del 19/3/2021: Avviso pubblico per progetto” Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani" prenotazione risorse € 1.050.000,00 e proroga attività di Agorà Soc. Coop Soc. per € 450.000,00. Importo € 1.500.000,00;
- DGR 132 del 25/2/2022:” Procedimento ad Evidenza Pubblica per la coprogettazione per la realizzazione del progetto regionale Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani”. prenotazione risorse € 1.050.000,00 e proroga attività di Agorà Soc. Coop Soc. per € 600.000,00. Importo € 1.650.000,00”;
- Proposta di DGR AC282/2023:”Proroga attività del progetto” Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani". Impegno di euro 750.000,00 a favore di Agorà Soc. Coop Sociale, ai sensi della DGR 132/2022 e del DD 3055 /2022;
- Decreto Dirigenziale n 7655 del 5/12/2019: Approvazione graduatoria dei progetti ammessi a contributo ai sensi della DGR 918 del 29/10/2019 “Avviso pubblico per progetto Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani”;
- Decreto Dirigenziale n. 5888 del 6 /10/ 2020: “Approvazione graduatoria dei progetti ammessi a contributo ai sensi della DGR 541 del 30/6/2020: Avviso pubblico per progetto” Interventi di Comunità per l'invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani”;
- Decreto Dirigenziale n. 3429 del 7/6/2021:” Approvazione graduatoria dei progetti ammessi a contributo ai sensi della DGR 221 del 19/3/2021:” Avviso pubblico per progetto” Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani”;
- Decreto Dirigenziale 3055 del 16/5/2022 “Sostegno alle attività di co-progettazione regionale per la realizzazione del progetto regionale “Interventi di Comunità per l'Invecchiamento Attivo, la prevenzione e il sostegno alle fragilità degli anziani”, ai sensi della DGR 132 del 19/2/2021. Impegno di euro 1.050.000,00 a favore di Agorà Società Cooperativa Sociale”
- Progetto “Maggiordomo di quartiere: Sperimentazione di un servizio innovativo di welfare territoriale”
- DGR 871 del 22/10/2019 “Avviso pubblico per la presentazione di operazioni per il sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica – Il Maggiordomo di quartiere - Asse II - Ob. spec. 9.1- POR FSE 2014-2020.Impegno in favore di ALFA per euro 2.000.000,00”;
- DGR 167 del 28/02/2020 “Approvazione degli esiti della valutazione delle candidature pervenute in risposta all’Avviso pubblico per la presentazione di operazioni per il sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica – Il Maggiordomo di quartiere - Asse II - Ob. spec. 9.1- POR FSE 2014-2020” approvato con dgr n. 871/2019”;
- DGR 382 del 04/05/2022 “Avviso pubblico per la presentazione di operazioni per il sostegno a persone in condizione di temporanea difficoltà economica - Il Maggiordomo di quartiere - Asse II - Ob. spec. 9.1- POR FSE 2014-2020 approvato con dgr 871/2019. Prosecuzione per

ulteriori 6 mesi dei tirocini previsti dall'azione 3 e continuità nell'erogazione del servizio di maggiordomo. Impegno in favore di ALFA per euro 329.693,07;

3. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI

Sono oggetto della presente manifestazione d'interesse nell'ambito della Priorità 3. "Inclusione sociale" del Programma Regionale FSE + Liguria 2021-2027, l'Obiettivo specifico, il settore d'intervento, gli indicatori e le tematiche secondarie seguenti:

Priorità	Obiettivo specifico	Indicatori di output	Indicatori di risultato
3. Inclusione sociale	ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati	EECO18 Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	PSRI3 Utenti aggiuntivi che usufruiscono di servizi socio educativi o socio sanitari

Settore di intervento	Tematiche secondarie
159. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	05. Non discriminazione

4. OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

Come previsto dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72/2021 relativo a "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore)" e nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto del Dirigente 8152/2022 "Preso d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" da ammettere al cofinanziamento del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027", Regione Liguria attraverso un procedimento ad evidenza pubblica intende individuare un elenco di soggetti qualificati a partecipare ad una attività di co-progettazione di interventi di interesse generale come definiti dall'art. 5 del Dlgs 117/2017 e meglio specificati al paragrafo 6, da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale, nell'ambito del PR FSE+, come precedentemente richiamato.

Regione Liguria selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso. I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare a un processo di progettazione insieme a Regione e a tutti gli altri soggetti selezionati.

Tale attività non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

La Regione intende procedere alla verifica dell'interesse alla co-progettazione esecutiva dei soggetti senza finalità di profitto, al fine di garantire:

- il rispetto dei principi di economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza del procedimento amministrativo di cui alla Legge 241/1990 e di buona amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, anche al fine di favorire la massima partecipazione degli enti del terzo settore;
- la partecipazione degli enti del terzo settore all'esercizio di attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di cui all'art. 5 del Dlgs 117/2017, così come previsto dall'art. 118 della Costituzione, che esprime il principio di c.d. sussidiarietà orizzontale;
- l'elaborazione di una progettualità esecutiva e condivisa da parte dei soggetti proponenti e ritenuta adeguata da tutti i soggetti ammessi al percorso che dovranno costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo;
- il rafforzamento del sistema di protezione e inclusione sociale
- lo sviluppo di una governance multi-attore in una logica di rete, coinvolgendo e qualificando i diversi attori chiave, tra cui in particolare il Terzo settore
- la valorizzazione del lavoro di rete dove già esistente, favorendo la condivisione delle conoscenze all'interno della rete degli attori, attraverso una strategia di comunicazione comune e condivisa e la promozione delle buone pratiche territoriali, in collaborazione con gli enti pubblici locali;

5. RISULTATO ATTESO

Al termine dell'attività di progettazione coordinata da Regione, i soggetti selezionati dovranno produrre un progetto da sottoporre ad approvazione regionale.

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto specificato nel presente Avviso e nel Documento progettuale (allegato1 sub A).

Il progetto dovrà essere elaborato nel rispetto delle norme di livello comunitario, nazionale e regionale relative al Fondo Sociale Europeo plus.

Il percorso porterà alla definizione in modo partecipato con gli enti del terzo settore di un progetto sociale di rete, così come previsto dalla legge 328/2000 e dalla legge regionale 12/2006, evolutivo dei progetti:

- 1) **"Interventi di Comunità per l'invecchiamento Attivo, la Prevenzione e il Sostegno alle Fragilità degli Anziani"**, esito di un precedente analogo percorso di coprogettazione;
- 2) **"Maggiordomo di quartiere: Sperimentazione di un servizio innovativo di welfare territoriale"**, finanziato con fondi FSE 2014-2020 a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico approvato con dgr 871/2019.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITA' DA REALIZZARE

Il presente Avviso definisce gli obiettivi generali e specifici del progetto, le caratteristiche e la durata degli interventi, con la descrizione delle attività da realizzare come di seguito riportate, al fine dell'individuazione dei soggetti attuatori operanti negli ambiti individuati.

Il progetto complessivo prevede lo svolgimento di attività di interesse generale come definite dall'art. 5 del Dlgs 117/2017, con particolare riferimento agli interventi di cui alla lettera a).

Nello specifico si prevede lo sviluppo di due interventi complementari come di seguito precisato:

1) Interventi di Comunità per l'invecchiamento Attivo, la Prevenzione e il Sostegno alle Fragilità degli Anziani:

OBIETTIVO SPECIFICO:

potenziamento delle attività a sostegno delle persone anziane fragili, al fine di intercettare in maniera preventiva le situazioni di rischio e di bisogno nel territorio ligure.

FINALITA' DELL'INIZIATIVA:

- Monitoraggio e controllo dell'anziano sullo stato fisico (non dal punto di vista sanitario); controllo in merito all'alimentazione, ad una adeguata idratazione, ad un adeguato riposo; verifica delle riserve alimentari e dell'acqua presenti nell'abitazione; verifica se gli impianti elettrici e di riscaldamento sono funzionanti e supporta l'anziano nell'utilizzo; verifica delle condizioni igieniche dell'anziano; verifica delle condizioni igieniche ambientali.
- Attività comunitarie, di promozione, prevenzione e socializzazione volte all'apprendimento permanente, ai corretti stili di vita, all'intergenerazionalità, all'impegno civile e alla cittadinanza attiva, al turismo sociale, al tempo libero, alla partecipazione ad eventi ed attività organizzate nel quartiere, nei circoli, nei centri e nelle associazioni della rete formale e informale.
- Attività di protezione/promozione intese ad attivare interventi di pronto intervento sociale, telecompagnia/monitoraggio, accompagnamento e trasporto protetto (con particolare riferimento anche a tutte quelle situazioni emergenziali legate alla fase pandemica- es. accompagnamento delle persone fragili presso i centri vaccinali), telesoccorso, consegna pasti a domicilio, welfare leggero, animazione negli istituti.

TARGET/DESTINATARI: anziani fragili e/o svantaggiati e/o ad elevato rischio di isolamento e solitudine;

ATTIVITA': progettazione ed erogazione del servizio "Interventi di Comunità per l'invecchiamento Attivo, la Prevenzione e il Sostegno alle Fragilità degli Anziani".

Il servizio, erogato gratuitamente, viene svolto dai Custodi sociali e prevede attività di monitoraggio e sorveglianza delle condizioni di vita della persona anziana, attraverso interventi socio assistenziali e di promozione dell'autonomia della persona per stimolare le residue capacità fisiche e mentali, potenziando la dimensione domiciliare in grado anche di intercettare preventivamente le situazioni di rischio e di bisogno nel territorio ligure.

Il Custode sociale è affiancato da volontari adeguatamente formati che svolgono attività di coordinamento di welfare leggero, sia nell'ambito della protezione, sia in quello della promozione, prevenzione e socializzazione.

L'iniziativa prevede inoltre un Call Center regionale articolato su punti di ascolto corrispondenti alle Province e al Tigullio, con un Numero Verde gratuito, operativo dalle 8 alle 20 di tutti i giorni dell'anno con funzioni di informazione, orientamento ai servizi, presa in carico di anziani e di supporto alle attività sia dei custodi sia dei volontari;

Attività/servizi previsti:

- Servizio di prossimità e di monitoraggio dell'emergenza climatica in caso di ondate di calore, intesa ad intercettare in maniera preventiva le situazioni di rischio per le emergenze climatiche;
- Servizio di prevenzione alle truffe verso gli anziani, monitoraggio da imbonitori e truffatori a domicilio;
- Prevenzione violenza in ambito domestico e abuso sulle persone anziane;
- Sviluppo e potenziamento della rete formale e informale di solidarietà a sostegno degli anziani liguri attraverso l'impiego di volontari nell'attività di sostegno agli anziani e il coinvolgimento attivo della società civile (commercianti, artigiani, ecc...);
- Attenzione alle aree extraurbane del territorio regionale;
- Momenti seminari e informativi nei confronti dei volontari, oltre che dei custodi sociali sul lavoro di rete e di comunità che in particolare prevede:
 - incontro dei referenti dei volontari e dei custodi degli ATS distrettuali;
 - il coordinamento permanente tra volontariato, cooperazione e distretto in modo da garantire continuità operativa;
- Maggiore integrazione e complementarietà con i servizi resi agli anziani dai Distretti Socio Sanitari;
- Proseguire nel rafforzamento delle reti distrettuali per l'invecchiamento attivo, definendo strumenti e procedure per implementarne la progettualità;

2) Interventi di welfare territoriale: il Maggiordomo di quartiere

OBIETTIVO SPECIFICO:

miglioramento dei servizi di welfare territoriale attraverso azioni dirette a stimolare processi collaborativi sui territori e incentivando il coinvolgimento di enti pubblici, del Terzo settore, privati e delle associazioni di volontariato in un'ottica di sviluppo di un welfare di prossimità.

FINALITA' DELL'INIZIATIVA:

- Rafforzare la rete territoriale di ascolto, monitoraggio e supporto e promuovere attività di prossimità a sostegno della popolazione del quartiere e soprattutto di nuclei familiari e/o di soggetti fragili e/o svantaggiati nelle loro piccole necessità quotidiane, anche attraverso la promozione di una cittadinanza attiva che contribuisca a rendere le comunità locali realtà solidali aperte, plurali e inclusive.

TARGET/DESTINATARI: cittadini, nuclei familiari e/o singoli soggetti fragili e/o svantaggiati (anziani, disabili, ecc.). Soggetti ad elevato rischio di isolamento e solitudine.

ATTIVITA': progettazione ed erogazione del servizio di maggiordomo di quartiere

Il servizio, erogato gratuitamente, rientra tra gli interventi e servizi sociali di cui alla lettera a) dell'art. 5 del Dlgs 117/2017 in quanto finalizzato a ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti ad esempio da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.

Il "Maggiordomo di quartiere" si pone come prima risposta alle esigenze emergenti all'interno di specifiche comunità e mira, in particolare, a:

- svolgere attività di supporto quotidiano e di ascolto
- conoscere le necessità quotidiane delle famiglie, in particolare quelle in situazioni di momentanea difficoltà economica/sociale residenti sul territorio;
- fornire supporto alle lavoratrici, ai lavoratori e alle loro famiglie nell'organizzazione vita – lavoro con l'espletamento di consegne, commissioni, gestione dei familiari fragili a carico (es. anziani), etc.;
- attivare collaborazioni strutturate tra i diversi *stakeholder* del territorio;
- sperimentare un servizio di supporto ai cittadini al fine di facilitare lo svolgimento di particolari incombenze della vita quotidiana;

7. INDICATORI DI RISULTATO

Obiettivi minimi da raggiungere al fine di garantire un'implementazione omogenea su tutto il territorio regionale:

1. Interventi di Comunità per l'invecchiamento Attivo, la Prevenzione e il Sostegno alle Fragilità degli Anziani

attività	indicatore	Valore target (annuale)
Attività dei custodi sociali	Nr. soggetti da prendere in carico a cui garantire assistenza	1.100
Welfare di prossimità per attività di promozione, prevenzione e socializzazione Interventi di comunità per anziani (gestito dalle associazioni di volontariato e promozione sociale)	Nr. soggetti da prendere in carico	19.000

2. Maggiordomo di quartiere

Territorio	indicatore	Valore target
Conferenza sindaci ASL 1	nr. sportelli da aprire	4
Conferenza sindaci ASL 2	nr. sportelli da aprire	4
Conferenza sindaci ASL 3	nr. sportelli da aprire	11
Conferenza sindaci ASL 4	nr. sportelli da aprire	2
Conferenza sindaci ASL 5	nr. sportelli da aprire	4
TOTALE		25

Fermo restando il numero totale minimo degli sportelli da aprire sul territorio regionale (25), a seguito del confronto durante la co-progettazione, per particolari e motivate esigenze dei territori, il riparto territoriale potrà subire modifiche.

8. DURATA

Data la natura degli interventi, al fine di garantire un congruo sviluppo del progetto complessivo, le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno la durata di due anni dall'avvio delle attività.

9. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di cui al presente Avviso gli enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del Dlgs 117/2017 e ss.mm.ii. regolarmente iscritti nel RUNTS che, alla data di presentazione della candidatura, siano in possesso dei seguenti requisiti connessi con l'oggetto della presente procedura.

Le Fondazioni del Terzo settore, possono accedere alle risorse in questione in quanto il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende assolto attraverso l'iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), presentando documentazione che lo dimostri.

Si ritiene opportuno specificare che l'iscrizione di cui al punto sopraindicato deve risultare in corso di validità per tutta la durata del progetto e che in caso di decadenza della stessa Regione Liguria si riserva la facoltà di revocare il contributo concesso a favore dell'ente che si ritrovi in tale fattispecie.

Resta inteso che nel caso sopra descritto, le attività in capo al soggetto decaduto dovranno comunque essere svolte dall'ATS, al fine di non pregiudicare la buona riuscita del progetto approvato e finanziato da Regione.

I soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare all'attività di co-progettazione dovranno altresì essere in possesso di tutti i requisiti giuridici di affidabilità previsti per coloro che intendono presentare progetti in ambito PR Liguria FSE+ 2021-2027.

9.1. Requisiti:

- a) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- b) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- c) assenza delle cause di esclusione art. 80 D.Lgs 50/2016 per tutta la durata della procedura e non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;
- d) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva;
- e) avere sede operativa all'interno del territorio regionale;
- f) possesso di capacità tecnico-professionale: operare da almeno tre anni anche non continuativi nell'ultimo quinquennio, nel territorio della Regione Liguria, in ambito socio-assistenziale nell'area dell'invecchiamento attivo e dell'inclusione sociale.

L'Amministrazione procedente effettua controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati. In caso di accertamento del mancato possesso degli stessi, il partecipante sarà escluso dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa.

10. PRINCIPI ORIZZONTALI

I progetti ammessi a finanziamento a valere sul presente Avviso dovranno essere conformi ai principi stabiliti dall'articolo 9 "Principi orizzontali" del Regolamento (UE) 2021/1060 e ripresi dagli articoli 6 "Parità di genere, pari opportunità e non discriminazione" e 8 "Rispetto della Carta" del Reg (UE) 2021/1057.

Come indicato nel PR con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, l'azione/le azioni oggetto del presente Avviso è/sono stata/e giudicata/e compatibile/i con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbia/abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della sua/loro natura.

11. AIUTI DI STATO

I progetti ammessi a finanziamento a valere sul presente Avviso, essendo rivolti direttamente alle persone, non si configurano come aiuti di stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'UE.

12. RISORSE DISPONIBILI, PIANO FINANZIARIO, RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Le risorse destinate al finanziamento del presente Avviso, a valere sul PR Liguria FSE plus 2021-2027, Priorità 3 "Inclusione sociale", Obiettivo specifico ESO 4.11 sono complessivamente pari a 6.000.000,00 euro, di massima così ripartite per intervento per due annualità:

1. Interventi di Comunità per l'invecchiamento Attivo, la Prevenzione e il Sostegno alle Fragilità degli Anziani: euro 3.000.000,00
2. Maggiordomo di quartiere: euro 3.000.000,00

Il soggetto attuatore degli interventi deve prevedere una compartecipazione mettendo a disposizione risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite pari ad almeno il 10% del finanziamento concesso per la realizzazione del progetto, anche mediante la valorizzazione del lavoro svolto dai volontari. Tale compartecipazione deve essere illustrata nel progetto definitivo.

Piano finanziario

Il piano finanziario dovrà essere redatto in considerazione delle spese ammissibili (allegato 1 sub E) e dovrà tenere conto delle seguenti macro-voci di costo:

1. Direzione/coordinamento/segreteria
2. Comunicazione
3. Valutazione di impatto
4. Attività (erogazione dei servizi)

La quota destinata alle prime 3 macro-voci non potrà superare il 5% dell'importo complessivo del finanziamento.

Le attività oggetto del presente Avviso ricadono nell'applicazione di un tasso forfettario fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi indiretti degli interventi, conformemente a quanto previsto all'art. 54 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.

Il costo complessivo sarà quindi il risultato della somma di:

- costi diretti previsti per le risorse umane;
- tutti gli altri costi ammissibili per la realizzazione del progetto calcolati nella misura massima del 15% dei costi per le risorse umane previsti.

Per i costi diretti del personale si intendono sia le risorse "interne" che "esterne" impegnate nello svolgimento dell'attività progettuali. Il beneficiario avrà quindi la possibilità di imputare il costo di un dipendente con contratto di lavoro subordinato del beneficiario/partner o di un consulente esterno incaricati in modo specifico per lo svolgimento di attività progettuali. Per il riconoscimento dei costi diretti del personale sarà richiesta la presentazione di giustificativi a supporto delle spese rendicontate (es. Ordini di servizio, cedolini, evidenze di pagamento, fatture, incarichi di servizio, etc.). Le indicazioni di dettaglio relativamente ai principi generali di ammissibilità dei costi, al calcolo del costo orario, alla documentazione attestante la legittimità e all'ammissibilità delle singole voci di spesa sono definite nel Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014/2020 della Regione Liguria prorogato in via transitoria con DGR 612/2022 per la programmazione 2021-2027.

Tutte le voci di costo (dirette e indirette), diverse da quelle per il personale e collegate allo svolgimento delle attività progettuali, saranno riconosciute con un importo forfettario pari al 15% delle spese effettivamente sostenute e riconosciute dalla Regione Liguria per il personale impiegato nel progetto. In questa categoria di costo, a titolo esemplificativo, potrebbero rientrare: i) materiale

di consumo; ii) spese connesse alla promozione e pubblicizzazione; iii) arredi, mezzi e attrezzature; iv) spese generali (costi indiretti).

Il beneficiario non è tenuto a fornire giustificativi contabili/finanziari per questi costi, ma dovrà documentare tutte le attività svolte in modo adeguato al fine di provarne l'effettivo svolgimento e la coerenza con il progetto approvato. Al fine di riconoscere tali costi sarà richiesto al beneficiario la stesura di una relazione dettagliata delle attività progettuali svolte con allegati documenti atti a provare l'effettiva attuazione, a titolo esemplificativo: i) materiale/risultati prodotti nel corso delle attività; ii) documentazione fotografica (datata); iii) materiale promozionale.

La gestione amministrativa e finanziaria del progetto definitivo quale esito del percorso di co-progettazione sarà affidata all'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA) quale Organismo Intermedio del PR FSE +2021-2027.

La gestione complessiva delle attività da parte dell'Ente attuatore è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione (compresa la quota di cofinanziamento) secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto.

L'Ente attuatore dovrà quindi provvedere al monitoraggio costante del progetto e alla rendicontazione dell'attività svolta, secondo le indicazioni fornite dalla Regione Liguria confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione, nel rispetto delle disposizioni applicabili ai progetti cofinanziati dal FSE+ 21-27.

La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

L'Ente attuatore con cadenza trimestrale procederà alla rendicontazione delle attività svolte, inviando in particolare report trimestrali di monitoraggio del progetto complessivo rispetto ai destinatari raggiunti ed alle attività svolte,

A conclusione delle attività, oggetto del partenariato, l'Ente attuatore presenterà una relazione tecnica conclusiva, nella quale saranno declinate nel dettaglio le attività svolte.

Per le modalità di rendicontazione del progetto si richiama integralmente quanto previsto dal presente Avviso, dal progetto definitivo e dal Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria" approvato con decreto Dirigenziale n. 5117/2016 e ss.mm.ii., confermato, in via transitoria, per la programmazione PR FSE+ 2021/2027 con dGr 612/2022.

Saranno ammesse a rendicontazione le spese di cui al documento "spese ammissibili - allegato 1 sub E.

Il contributo verrà erogato da ALFA a favore del soggetto capofila dell'ATS.

13. MODALITA' DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

L'avviso integrale, corredato dei relativi allegati, è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Liguria:

- nella sezione bandi del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027;
- nella sezione relativa al Terzo settore <https://www.regione.liguria.it/homepage/salute-e-sociale/terzosettore.html>;

Eventuali informazioni potranno essere richieste a Regione Liguria, Settore Politiche sociali, Terzo Settore, Immigrazione e Pari Opportunità alla e-mail: politichesociali@regione.liguria.it .

14. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli enti del terzo settore interessati, in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 9, sono invitati, in persona del Legale Rappresentante, a presentare manifestazione di interesse al **Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione e Pari Opportunità** della Regione Liguria **pena l'esclusione** solo tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo sociale@cert.regione.liguria.it entro e non oltre 25 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito istituzionale di Regione Liguria, nella sezione bandi e avvisi, riportando in oggetto la seguente dicitura:

"Manifestazione di interesse alla co-progettazione per interventi Maggiordomo di quartiere e custodi sociali – PR FSE + 2021-2027"

La manifestazione di interesse, **pena l'esclusione**:

- deve essere sottoscritta dal legale rappresentante –o da un suo delegato- e deve essere corredata da copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante (in caso di delega allegare copia del documento del legale rappresentante)
- deve essere presentata mediante compilazione dell'apposita modulistica (allegata o disponibile sul sito Internet ufficiale della Regione Liguria: www.fse.regione.liguria.it nella sezione bandi del FSE+ 2021-2027)
- può essere sottoscritta digitalmente oppure, nel caso in cui non si disponga di dispositivo di firma digitale, analogicamente.

La casella di posta elettronica certificata (PEC) utilizzata per l'invio della domanda deve essere dell'ente del terzo settore che si candida, **pena l'esclusione**.

La candidatura deve essere in regola con le vigenti normative sul bollo, se dovuto (art. 82 Dlgs 117/2017).

Documentazione obbligatoria da presentare, **pena l'esclusione**:

- candidatura di cui si allega fac-simile (allegato 1 sub B);
- monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e soggetti terzi - piano triennale di prevenzione della corruzione (allegato 1 sub D);
- copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- curriculum generale dell'ente che si candida (su carta intestata dell'ente)
- relazione sintetica inerente l'esperienza maturata sui temi oggetto della manifestazione di interesse (su carta intestata dell'ente che si candida);
- elenco del personale che si intende utilizzare sia nella fase di co-progettazione che successivamente nell'eventuale progetto FSE presentato, con allegati curricula professionali (su carta intestata dell'ente che si candida);
- elenco delle strumentazioni e strutture che sono nella disponibilità del soggetto proponente e che verranno messe a disposizione eventualmente nel progetto FSE (su carta intestata dell'ente che si candida);

La Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni rispetto alla documentazione presentata ai fini della candidatura.

15. ISTRUTTORIA DELLE CANDIDATURE

L'attività istruttoria di verifica di ammissibilità delle candidature sarà effettuata secondo i criteri di cui al successivo art 17 da apposito Nucleo di valutazione istituito presso Regione Liguria, formalmente individuato con specifico provvedimento.

Le manifestazioni d'interesse saranno istruite secondo i criteri e le modalità di cui al decreto di Regione Liguria n. 8152 del 21/12/2022 con il quale è stato adottato il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" da ammettere al cofinanziamento del Programma regionale Liguria FSE+ 2021-2027", approvato ex art.40, c.2, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 dal Comitato di Sorveglianza del PR LIGURIA FSE+ 2021-2027 nella seduta del 16/12/2022.

16. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse dalla procedura le candidature:

- presentate da soggetti non ammissibili o privi dei requisiti di cui al presente Avviso
- pervenute oltre il termine di scadenza previsto dal presente Avviso
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.
- incomplete, non accompagnate dalla documentazione obbligatoria richiesta nel presente Avviso
- inviate da una casella di posta elettronica certificata (PEC) NON dell'ente del terzo settore che si candida

L'esclusione sarà comunicata al soggetto via posta elettronica certificata (PEC).

17. CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE

La procedura di ammissibilità al presente invito prevede una verifica del possesso in capo ai soggetti aderenti alla manifestazione di interesse, dei requisiti previsti all'art. 9 e delle seguenti prescrizioni:

- rispetto di modalità e termini di presentazione delle proposte come stabilito al par. 14 del presente Invito;
- completezza della documentazione richiesta dal presente invito;
- utilizzo esclusivo della modulistica relativa al presente invito e disponibile sul sito internet della Regione Liguria nella sezione bandi FSE+ 2021-2027 ;
- adeguatezza della documentazione richiesta dal presente invito, debitamente sottoscritta ove previsto
- adeguata competenza professionale ed esperienza nella materia di cui al presente Avviso;
- adeguata esperienza maturata nella promozione e costruzione di reti e partnership nel territorio della regione Liguria;
- adeguata professionalità del personale impiegato sia nella fase di co-progettazione che successivamente nell'eventuale progetto FSE+ presentato;
- adeguate strumentazioni e strutture che sono nella disponibilità del soggetto proponente e che verranno messe a disposizione eventualmente nel progetto FSE+.

18. FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

Fase 1 – individuazione dei soggetti ammessi al tavolo di co-progettazione

- Verifica di ammissibilità in capo ai soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare alla co-progettazione secondo i criteri di cui all' art. 9, a seguito della pubblicazione del presente Avviso
- Individuazione dei soggetti ammessi al tavolo di co-progettazione

I soggetti ammessi dovranno riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzata alla co-progettazione ed alla eventuale successiva attuazione del progetto FSE+, da costituire in forma scritta, con l'indicazione del soggetto capofila, che dovrà essere comunicato a Regione Liguria in forma scritta dallo stesso soggetto nominato ed avrà compiti di rappresentanza dell'ATS.

Gli enti facenti parte dell'ATS costituiscono la Rete Formale

I partecipanti che non aderiscono alla predetta ATS saranno esclusi dal procedimento di co-progettazione, ma potranno comunque far parte della Rete Informale e collaborare alla buona riuscita del progetto, attraverso un contributo esterno di valorizzazione del volontariato e/o di disponibilità di proprie risorse da dedicare al progetto, ma senza gestire direttamente finanziamenti derivanti dal progetto stesso.

Il soggetto capofila della ATS regionale:

- svolge funzioni di rappresentanza generale nei confronti di Regione Liguria;
- sottoscrive l'Atto di adesione;
- cura la rendicontazione delle spese di cui al piano finanziario definito a supporto del progetto;
- cura il coordinamento, verifica e monitora l'attuazione del progetto;
- rimane in via esclusiva l'unico responsabile della realizzazione del progetto nei confronti di Regione Liguria.

Fase 2 – tavolo di co-progettazione

Obiettivo di questa fase è l'elaborazione del progetto definitivo.

Regione procederà alla convocazione del primo incontro di tutti i soggetti ammessi a seguito della manifestazione di interesse alla co- progettazione, con la partecipazione dei referenti della Regione Liguria.

In quella sede Regione constaterà la disponibilità dei candidati ammessi a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Ruoli, funzioni, incarichi e budget del progetto FSE da presentare saranno discussi e decisi durante la fase comune di co-progettazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

L'ATS di cui sopra dovrà predisporre e trasmettere a Regione un progetto definitivo -co-progettato con Regione, coerente con il Documento progettuale- con il dettaglio delle attività previste ed il relativo piano finanziario, comprensivo di un cofinanziamento da parte dell'ATS stessa (pari ad almeno il 10% del valore del finanziamento).

L'ente capofila dell'ATS si impegna a trasmettere a Regione Liguria il progetto di cui sopra entro 60 giorni dall'avvio del tavolo di co-progettazione.

Qualora il percorso di co-progettazione non dovesse produrre quale esito un progetto condiviso e sostenibile, Regione Liguria si riserva la facoltà di revocare la procedura, senza che nulla sia per ciò dovuto ai partecipanti.

Fase 3 – stipula dell' Atto di adesione da parte del soggetto capofila dell'ATS

Conclusa positivamente la fase 2, Regione Liguria approva il progetto definitivo e ne trasferisce la gestione all'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA) quale Organismo Intermedio del PR FSE +2021-2027.

Il soggetto capofila dell'ATS procederà alla stipula dell' Atto di adesione.

Al fine della migliore garanzia della gestione e della realizzazione delle attività, verrà costituita una **Cabina di regia del progetto**, composta dal Settore Politiche Sociali, Terzo Settore, Immigrazione e Pari Opportunità dalla Regione Liguria, dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento (ALFA), dal Forum del Terzo Settore, da 5 Direttori Sociali, in rappresentanza dei rispettivi territori delle Conferenze dei Sindaci e dal capofila dell'ATS regionale.

La suddetta Cabina di regia avrà il compito di valutare l'andamento del progetto sia in fase di elaborazione sia nella fase attuativa e di valutarne l'efficacia anche in termini di qualità delle attività da svolgere.

19. RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI

Il soggetto attuatore dovrà provvedere in proprio all'organizzazione dei mezzi e degli strumenti occorrenti per l'esecuzione del progetto avendo cura che le attività vengano svolte nel rispetto della normativa vigente e mediante l'impiego di personale qualificato e formato.

Inoltre il soggetto attuatore dovrà:

- far pervenire a ALFA la documentazione richiesta per la stipula dell'Atto di adesione
- attenersi a quanto previsto nelle vigenti disposizioni regionali di cui alle **“Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014-2020 - Anni 2019-2023”** approvate con deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2019, n. 937 e ss.mm.ii. ed al **“Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria”** approvato con decreto Dirigenziale n. 5117/2016 e ss.mm.ii., entrambi confermati, in via transitoria, per la programmazione PR FSE+ 2021/2027 con dGr 612/2022.

Per quanto concerne gli obblighi informativi del soggetto attuatore nei confronti del pubblico, dovrà essere garantita l'opportuna informazione sulla presenza del finanziamento comunitario FSE+ attraverso l'esposizione di targhe e cartelli e l'apposizione dell'emblema europeo in linea con le caratteristiche tecniche indicate dall'art. 47 e dell'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021. Il soggetto attuatore dovrà fornire sul proprio sito web, laddove questo esista, una breve descrizione del progetto, evidenziando il sostegno ricevuto dall'UE, il logo dell'Unione ed il riferimento al Fondo ai sensi dell'art. 47 e dell'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021.

Inoltre, il soggetto attuatore dovrà garantire che i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento e dovrà informare che il progetto è stato selezionato nel quadro del Programma regionale cofinanziato dal FSE+ (punto 1.2 dell'Allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021).

In qualsiasi documento riguardante le azioni finanziate dovrà essere presente una dichiarazione in cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal FSE+. I loghi delle istituzioni finanziatrici vanno collocati nella parte superiore della pagina nell'ordine da sinistra verso destra: Logo unico Coesione, Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Liguria. Il frontespizio è riservato alla rappresentazione dei predetti loghi, mentre quelli del soggetto proponente possono essere inseriti nel piè di pagina.

Qualsiasi forma di pubblicità (eventi, locandine, materiale web, ecc.), dovrà essere comunicata preventivamente a Regione Liguria, Settore Politiche sociali al fine di valutarne e validarne il contenuto.

Sotto il profilo del monitoraggio, i soggetti proponenti dovranno garantire la trasmissione all'O.I. dei dati necessari a monitorare periodicamente gli indicatori previsti dal PR FSE+ 2021/2027 per l'obiettivo specifico interessato dal presente Avviso e l'avanzamento del progetto. È pertanto indispensabile alimentare regolarmente il sistema di monitoraggio del PR FSE+ 2021/2027, avendo cura di inserire correttamente tutte le informazioni necessarie all'identificazione dei progetti e degli eventuali destinatari diretti. Il capofila dell'ATS si impegna inoltre ad inviare a Regione Liguria report trimestrali di monitoraggio del progetto complessivo rispetto ai destinatari raggiunti ed alle attività svolte.

Le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi, i contenuti, le tempistiche (ad esempio di avvio, svolgimento e conclusione delle attività) saranno oggetto di specifiche verifiche in itinere ed ex post che, in caso di mancato rispetto di quanto previsto dal "Manuale per la presentazione, gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Liguria", dalle "Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi del POR FSE 2014-2020. Anni 2019-2023", confermati, in via transitoria, per la programmazione PR FSE+ 2021/2027 con DGR 612/2022, dal presente Avviso e da quanto dichiarato nel progetto di riferimento, potranno comportare rettifiche finanziarie sino alla revoca dell'intero finanziamento.

20. FLUSSI FINANZIARI

Il contributo pubblico è erogato al soggetto attuatore secondo le modalità previste all'art. 10 delle Modalità operative per l'esecuzione dei compiti dell'Autorità di Gestione e degli Organismi intermedi del POR FSE 2014- 2020. Anni 2019-2023" e ss.mm.ii, prorogate in via transitoria con DGR n. 612/2022.

21. CONSERVAZIONE DOCUMENTI

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

Quanto sopra fatto salve le specifiche disposizioni previste dall'articolo 2220 "Conservazione delle scritture contabili" del Codice Civile.

22. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. così come modificato con D.Lgs. 101/2018, i beneficiari sono tenuti al rispetto delle condizioni di tutela della privacy.

23. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui la Regione Liguria venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati secondo quanto disposto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n 196 e s.m.i. integrato con modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Titolare del trattamento dei dati è Regione Liguria, via Fieschi 15 16121 Genova Centralino +39010 548.51 Fax +39 010 548.8742 posta elettronica certificata: protocollo@pec.regione.liguria.it, sito web www.regione.liguria.it.

Si rinvia all'informativa di cui all' Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR).

24. NORME FINALI ED INFORMAZIONI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si fa riferimento e rinvio a tutte le disposizioni normative vigenti che regolano la presente procedura e la gestione dei fondi FSE+.

Struttura incaricata della procedura: Settore politiche sociali, terzo settore, immigrazione e pari opportunità

Dirigente: Maria Luisa Gallinotti

Responsabili del procedimento: Maurizio La Rocca/Manuela Castagnola

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile inviare una e-mail a: politichesociali@regione.liguria.it.

25. ALLEGATI

La seguente documentazione sarà disponibile sul sito Internet ufficiale della Regione Liguria www.fse.regione.liguria.it nella sezione bandi del fondo sociale europeo 2021-2027:

all. 1 sub A Documento progettuale

all. 1 sub B Candidatura

all. 1 sub C Informativa privacy

all. 1 sub D Monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e soggetti terzi - piano triennale di prevenzione della corruzione

all. 1 sub E Spese ammissibili

DOCUMENTO PROGETTUALE PER LA COPROGETTAZIONE DELLE INIZIATIVE:

A) “INTERVENTI DI COMUNITÀ PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO, LA PREVENZIONE E IL SOSTEGNO ALLE FRAGILITÀ DEGLI ANZIANI” PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE, ALLA SORVEGLIANZA, AL CONTRASTO DELLA SOLITUDINE DELLE PERSONE ANZIANE E ALLA PROMOZIONE DELLE RETI DI PROSSIMITÀ A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI.

B) “INTERVENTI DI WELFARE TERRITORIALE: IL MAGGIORDOMO DI QUARTIERE”

IL PROGETTO COMPLESSIVO

Regione Liguria ha tra le sue finalità azioni, meglio declinate dallo PSIR, volte alla promozione di reti di prossimità, alla prevenzione ed alla sorveglianza delle situazioni a rischio, al contrasto della solitudine e dell'isolamento sociale ed a sostegno degli anziani e delle fasce fragili della popolazione. Per migliorare dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo la realizzazione di tali obiettivi, in un'ottica di maggior rispondenza e capillarità delle risposte fornite alle esigenze espresse dalla popolazione su tutti i territori, è stato predisposto un apposito progetto regionale di cui di seguito si esplicano le linee guida.

Il progetto complessivo è articolato in due linee di intervento che devono essere realizzate in costante raccordo, anche perché presentano una serie di punti di contatto:

A) “INTERVENTI DI COMUNITÀ PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO, LA PREVENZIONE E IL SOSTEGNO ALLE FRAGILITÀ DEGLI ANZIANI”

Il Progetto – “Interventi di comunità per l'invecchiamento attivo, la prevenzione, il sostegno alle fragilità degli anziani” prevede l'attività dei Custodi sociali, le attività di pronto intervento sociale e il Call Center Regionale.

A CHI SI RIVOLGE

A tutti gli anziani prevalentemente fragili, soli o in coppia che vivono nella propria abitazione.

ATTIVITÀ:

- 1. Custodi sociali**
- 2. Call center regionale**

1. CUSTODI SOCIALI

I Custodi sociali svolgono una funzione di prossimità, controllo e Welfare leggera a sostegno delle persone anziane fragili al fine di intercettare in maniera preventiva le situazioni di rischio e di bisogno nel territorio ligure.

Il custode rappresenta la figura cardine delle varie attività: il progetto prevede prioritariamente una “presa in carico complessiva” da parte del custode della persona anziana diventando un vero e proprio “punto di riferimento” sul quale contare.

Per ogni persona anziana sarà predisposto “progetto sociale individuale” personalizzato e un “progetto sociale collettivo” di comunità.

In generale il Custode si occupa della gestione e dello svolgimento di attività di monitoraggio e sorveglianza delle condizioni di vita della persona anziana, attraverso interventi socio assistenziali e di promozione dell'autonomia della persona per stimolare le residue capacità fisiche e mentali, potenziando la dimensione domiciliare. Nello specifico le attività svolte sono:

- **MONITORAGGIO**
Controllo dell'anziano sullo stato fisico (non dal punto di vista sanitario); controllo in merito all'alimentazione, ad una adeguata idratazione, ad un adeguato riposo; verifica delle riserve alimentari e dell'acqua presenti nell'abitazione; verifica se gli impianti elettrici e di riscaldamento sono funzionanti e supporta l'anziano nell'utilizzo; verifica delle condizioni igieniche dell'anziano; verifica delle condizioni igieniche ambientali.
- **GESTIONE PRATICHE e ATTIVITA' ESTERNE**
 - ✓ Prenotazione visite specialistiche e gestione pratica per prenotare trasporti presso servizi di pubblica assistenza; supporto nella gestione pratiche presso sportelli competenti relative alla compilazione del modulo isee; supporto nella gestione di tutte le pratiche inerenti l'anziano (misure di sostegno varie, richiesta presidi, etc)
 - ✓ Gestione della spesa per la prima necessità (pane, acqua, latte etc).
Accompagnamento esterno per passeggiate, attività di socializzazione e visite mediche.
- **ORIENTAMENTO**
Informa e orienta l'anziano in merito ai presidi sanitari e ai servizi presenti sul territorio (centri sociali, centri diurni, affidi, sportelli alzheimer, telesoccorso, pollicino, poliambulatori etc).
- **ATTIVITA' DI SUPPORTO SOCIALE**
In caso di necessità contatta i servizi di soccorso competenti per intervenire in merito alla situazione che si evidenzia; agevola le relazioni con la rete esterna che è presente intorno all'anziano, contattando il medico, l'assistente sociale, i parenti, i vicini di casa e i volontari per rispondere al meglio alle esigenze dell'anziano e per avere un miglior monitoraggio sulla situazione.

AREE TERRITORIALI DI INTERVENTO

Il progetto viene svolto e sviluppato su tutto il territorio ligure con particolare riferimento ai territori ricompresi nei 19 Distretti Socio Sanitari presenti nella Regione.

FUNZIONAMENTO

Il Custode sociale fa parte del personale dell' Ente attuatore, svolge le sue attività nei confronti dell'anziano 365 giorni l'anno garantendo una continuità alla persona anziana. Pertanto in caso di assenza per qualsivoglia motivo, il custode sarà sostituito avvisando gli anziani interessati.

Il Custode è in possesso di telefono cellulare dedicato all'attività e sarà raggiungibile telefonicamente tutti i giorni, dal lunedì alla domenica festivi inclusi, dalle 8 alle 20.

ATTIVITA' DEI VOLONTARI

L'attività dei volontari, sempre in sintonia con i servizi sociali del territorio di appartenenza e con i custodi sociali, si articolano in due azioni:

- Attività comunitarie, di promozione, prevenzione e socializzazione volte all'apprendimento permanente, ai corretti stili di vita, all'intergenerazionalità, all'impegno civile e alla

cittadinanza attiva, al turismo sociale, al tempo libero, alla partecipazione ad eventi ed attività organizzate nel quartiere, nei circoli, nei centri e nelle associazioni della rete formale e informale.

- Attività di protezione/promozione intese ad attivare interventi di pronto intervento sociale, telecompagnia/monitoraggio, accompagnamento e trasporto protetto (con particolare riferimento anche a tutte quelle situazioni emergenziali legate alla fase pandemica- es. accompagnamento delle persone fragili presso i centri vaccinali), telesoccorso, consegna pasti a domicilio, Welfare leggero, animazione negli istituti.

PERSONALE

Il custode sociale e il volontario dovranno avere una esperienza in servizi analoghi di almeno 3 anni. Il Custode Sociale e i volontari sono in costante contatto, laddove necessario, con i servizi socio sanitari del territorio con i quali, insieme alla figura del coordinatore, si interfaccia per ogni necessità.

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

La gestione del progetto, dall'attivazione alla presa in carico e alla gestione delle varie attività, deve essere svolta seguendo un preciso iter procedurale e utilizzando una adeguata modulistica (vedi allegati alla DGR 600/2014); nello specifico la procedura è la seguente:

1. In ogni Distretto sociosanitario viene attivata una apposita Commissione ICA con il compito di gestire e monitorare le situazioni di fragilità presenti sul territorio.
La Commissione è composta dal Direttore Sociale, dal Direttore Sanitario (o loro delegati) e dal rappresentante dell'ente che gestisce il progetto in qualità di coordinatore delle attività dei custodi e dei volontari. Le commissioni ICA, che si svolgono generalmente a cadenza mensile, hanno il compito di:
 - monitorare e analizzare le singole situazioni già in carico ai custodi e ai volontari;
 - quantificare il monte ore messo a disposizione per ogni singolo distretto sociale;
 - raccogliere le nuove domande, che vengono messe in lista d'attesa in base alla data di presentazione e successivamente assegnate ad un custode e/o volontario non appena il budget lo consente;
2. Gli assistenti sociali dei Comuni presentano alla Commissione ICA distrettuali la "domanda d'intervento di comunità per anziani" con compilazione della "scheda tecnica di valutazione multidimensionale". La Commissione ICA distrettuale valuta la domanda attribuendo un punteggio tenendo conto dei seguenti elementi: valutazione IADL, valutazione sociale e condizione abitative. Il punteggio complessivo ottenuto è il parametro per quantificare il numero di accessi settimanali a disposizione dell'anziano;
3. Al momento dell'assegnazione del caso viene inviata una mail all'assistente sociale del caso e ai componenti della commissione ICA indicando il nome dell'anziano su cui viene attivato il servizio e il nominativo del custode a cui è stato assegnato;
4. L'assistente sociale del caso contatta il custode e/o volontario per fissare una data per la presentazione dell'anziano; in quell'occasione l'assistente sociale spiega all'anziano quali siano i compiti del custode e/o del volontario e viene fornito il recapito telefonico dello stesso all'anziano in modo che possa contattare il custode in ogni momento;
5. Dopo la presentazione viene avviata concretamente l'attività. In ogni momento, in caso di cambiamenti nella situazione sociale o sanitaria dell'anziano l'assistente sociale può chiedere una revisione del progetto nelle commissioni mensili;
6. L'ente del terzo settore che gestisce il progetto a livello distrettuale ha il compito di trasmettere mensilmente un report delle ore effettuate sia al capofila dell'ATS regionale che

al distretto sociale di riferimento.

2. CALL CENTER REGIONALE ANZIANI

DENOMINAZIONE: numero verde blu gratuito detto “Numero Verde Blu – InformAnziani” **800593235**, che risponde per tutto il territorio regionale.

A CHI SI RIVOLGE:

Il servizio ha l’obiettivo supportare e orientare tutte le persone anziane e i loro famigliari in generale, rispetto alle attività, ai servizi ricomprese le attività dei custodi e del pronto intervento sociale e a tutte le opportunità presenti sul territorio Ligure.

ATTIVITA’: Il Call Center su base regionale si configura come un servizio con *funzioni di orientamento ai servizi, informazioni e di presa in carico* delle persone anziane e dei loro familiari. Attraverso il Call Center su base regionale è possibile, in sintesi:

- ottenere **informazioni di interesse sociale** (campagne di sensibilizzazione quali, ad esempio, consigli su come affrontare le ondate di calore, o altre emergenze climatiche quali bollettini di allerta meteorologici), per l’orientamento ai **servizi socio-sanitari e assistenziali** e per l’organizzazione del proprio tempo libero e della **socialità** (eventi socioculturali, centri di aggregazione, ecc.);
- ottenere un **aiuto nella gestione delle necessità quotidiane** attraverso l’attivazione di interventi di piccolo aiuto e sostegno a domicilio o in Istituto:

- Compagnia telefonica;
- Compagnia a domicilio;
- Accompagnamento presso centri di culto, cimiteri, centri di socializzazione ecc;
- Animazione e sostegno per anziani “soli” negli Istituti;
- Telesoccorso;
- Pronto Intervento Sociale: es. consegna della spesa e dei medicinali, accompagnamento a visite e servizi, aiuto nel disbrigo di pratiche, piccole commissioni, interventi straordinari durante le emergenze climatiche;
- Accompagnamento protetto con macchine non attrezzate

Le attività vengono svolte in collaborazione con associazioni di volontariato e promozione sociale, cooperative sociali, soggetti sociali ed Enti Locali (Distretti Sociosanitari ed Ambiti Territoriali Sociali del territorio ligure).

UBICAZIONE: a Genova

FUNZIONAMENTO: Tutto l’anno (365 giorni l’anno dal lunedì alla domenica), festivi compresi, dalle ore 8 alle ore 20. Il funzionamento del call center avviene attraverso la presenza di almeno 1 operatore nella fascia oraria indicata, giorni festivi compresi.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA’:

L’operatore, attraverso l’utilizzo delle informazioni presenti sul web, o direttamente ottenute attraverso quanto comunicatogli dalla rete dei servizi pubblici (Distretti Sociali, ASL, Regione Liguria, Alisa, Università ecc.) ed il Terzo settore, acquisisce l’informazione o il servizio richiesto e comunica alla persona su come accedere allo stesso, oppure fornisce un recapito per contattare direttamente il servizio individuato ed altro. L’operatore, prima di fornire qualsiasi informazione richiesta, ha il compito di verificare la fonte e l’attendibilità dei dati acquisiti al fine di evitare inutili aspettative da parte del richiedente.

GESTIONE DEL SERVIZIO:

Indicativamente saranno impiegate due centrali operative in modo da garantire sempre una continuità del servizio oltre ad avere un sistema di backup tra le stesse due centrali e di conseguenza la possibilità di funzionare anche in caso di problematiche presenti in una delle due centrali (fatto salvo eventuali problematiche legate al gestore della linea telefonica e pertanto indipendenti dall'organizzazione del servizio). Inoltre il servizio ha sempre a disposizione due linee in entrata in modo da garantire la possibilità di contattare l'operatore. Il servizio è totalmente gratuito per tutti i cittadini e può essere contattato da qualsiasi apparecchio telefonico (fisso e/o cellulare).

ORGANIZZAZIONE E ACCOGLIENZA DELLE TELEFONATE:

CHIAMATE URGENTI:

Se la chiamata riveste carattere di urgenza e di pronto intervento l'operatore del call center, a seconda del bisogno, si attiverà per chiamare il pronto intervento sociale più vicino al luogo della chiamata e coordinato dall'ente che gestisce il progetto.

PERSONALE:

Gli operatori saranno sempre presenti tra le 8 e le 20 (ovviamente articolato su turni di lavoro) giorni festivi compresi. Gli operatori dovranno avere un'esperienza in servizi analoghi da almeno 3 anni. Inoltre sono organizzati momenti seminariali e informativi sia dal punto di vista tecnico relazionale, che di supervisione del gruppo di lavoro.

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Il numero verde sarà raggiungibile da tutti sia attraverso la rete telefonica fissa che attraverso la rete telefonica mobile
- Il Servizio si deve dotare di un data base alimentato da informazioni fornite dalla rete delle organizzazioni di volontariato e/o cooperazione sociale, dalle informazioni messe a disposizione e comunicate dai DSS liguri ed eventualmente disponibile e reperito dagli strumenti informatici e dai social Network, di cui va sempre verificata l'attendibilità.

MONITORAGGIO CALL CENTER

Gli enti gestori del servizio dovranno comunicare settimanalmente al Settore Politiche Sociali, immigrazione e pari opportunità di Regione Liguria i seguenti dati:

- dati settimanali call center, come di seguito riportato

Totale Numero di chiamate per conferenza dei sindaci	Nominativo dell'ente di appartenenza dell'operatore che prende in carico la chiamata e ruolo dello stesso (Es. Volontario/Operatore, ecc.)	Telefonate ricevute per richieste di servizi	Telefonate ricevute per richieste di informazioni

- report mensile sulla tipologia di informazioni e/o dei servizi richiesti e luogo di provenienza delle telefonate.

B) “INTERVENTI DI WELFARE TERRITORIALE: IL MAGGIORDOMO DI QUARTIERE”

L'intervento nasce dall'esperienza positiva del progetto “Maggiordomo di quartiere – sperimentazione di un servizio innovativo di welfare territoriale” della durata di 3 anni tra il 2020 e il 2022.

Il Maggiordomo di quartiere è una figura di prossimità del territorio in grado di supportare residenti e lavoratori di quel territorio nello svolgimento di incombenze quotidiane, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, ma anche di svolgere una importante funzione di presidio del territorio in favore soprattutto di nuclei familiari e/o singoli soggetti fragili e/o svantaggiati.

Il Maggiordomo di quartiere svolge quindi una funzione sociale, con l'obiettivo di promuovere e facilitare una cultura della comunità e della prossimità, attivando un processo di welfare generativo, mettendo in atto un processo sociale che attiva la popolazione del quartiere verso una maggiore consapevolezza e piacere dell'essere cittadini, vicini di casa, colleghi di lavoro, o appartenenti ad una stessa realtà associativa

A CHI E' RIVOLTO IL SERVIZIO DI MAGGIORDOMO:

A cittadini, nuclei familiari e/o singoli soggetti fragili e/o svantaggiati (anziani, disabili, ecc.). Soggetti ad elevato rischio di isolamento e solitudine.

AREE TERRITORIALI DI INTERVENTO

Il progetto viene svolto e sviluppato su tutto il territorio ligure con particolare riferimento ai territori ricompresi nelle 5 Conferenze dei Sindaci ASL della Liguria.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA':

L'intervento è finalizzato all'erogazione del servizio di “Maggiordomo di quartiere”.

Sarà responsabilità del soggetto attuatore individuare ed allestire le sedi del servizio (almeno n. 25 sportelli) che dovranno essere ben visibili, ben posizionate e centrali rispetto al territorio di riferimento e accessibili anche a soggetti disabili.

Lo sportello dovrà essere aperto almeno 5 giorni a settimana e le modalità di erogazione e la pianificazione oraria delle attività di maggiordomo di quartiere, dovranno essere descritte nella proposta progettuale.

Il mansionario delle attività che potranno condurre i maggiordomi di quartiere comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- interventi di accompagnamento, consegna spesa/farmaci, ritiro ricette, supporto al disbrigo di pratiche, supporto informatico per compilazione modelli e/o richieste on-line, evasione di piccole commissioni, facilitazione all'accesso ai servizi, piccole manutenzioni domestiche
- ascolto e interventi a supporto della rilevazione e del monitoraggio dei bisogni della popolazione anziana o che vive in solitudine relazionale
- ricevimento pacchi/posta
- servizi di informazione;

- cura e partecipazione all'organizzazione della vita sociale dei quartieri, anche favorendo la partecipazione degli abitanti alle varie attività ivi compresa la comunicazione e divulgazione dell'iniziativa;
- presenza sul territorio come presidio (anche in raccordo con le Amministrazioni locali e i servizi sociali)
- promozione e facilitazione alla raccolta differenziata

Sarà responsabilità del soggetto attuatore garantire adeguata promozione del servizio a livello territoriale attraverso idonei strumenti promozionali e di comunicazione. Al fine di garantire un'immagine coordinata dell'iniziativa a livello regionale, l'Amministrazione metterà a disposizione dei beneficiari delle operazioni delle linee guida e degli strumenti a supporto della creazione di una linea grafica comune agli interventi distribuiti sulle cinque Conferenze dei sindaci. Il soggetto attuatore, in coerenza con le linee guida citate, implementerà una modalità di comunicazione trasversale all'intero servizio che, tra gli altri aspetti, consenta facilmente di identificare l'iniziativa. In particolare, tra i principali strumenti di *project awareness* utilizzabili si ritiene opportuno valorizzare la visibilità dei locali che si andranno ad allestire unitamente alla visibilità e alla riconoscibilità di tutti i soggetti che andranno ad erogare il servizio di "Maggiordomo di quartiere" (es. divisa da lavoro, tesserino, etc...). Tali attività, che dovranno essere descritte nella proposta progettuale, vanno ad integrare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalle disposizioni regolamentari.

Dal punto di vista delle risorse umane, l'intervento prevede il coinvolgimento di 2 profili operativi:

- Supervisore:** supervisiona e coordina l'operato degli sportelli di riferimento per ciascun territorio (Conferenza Sindaci) garantendo l'ottimizzazione di processi e il raccordo operativo tra i diversi punti di erogazione; gestisce la rete territoriale.
- Maggiordomo di quartiere:** garantisce, nel corso dei 24 mesi previsti, l'erogazione del servizio di "Maggiordomo di quartiere" assicurando una presenza continuativa presso ogni singolo sportello attivato

Presso ogni sportello vengono impiegati almeno n. 2 Maggiordomi.

Il servizio deve prevedere almeno n. 6 ore di apertura giornaliera al pubblico (di cui n. 4 ore in presenza di entrambi i Maggiordomi e n. 2 ore con la presenza di un solo Maggiordomo).

Per quanto riguarda i supervisori, si prevede che ciascuno operi almeno 5 giornate al mese.

Il personale dipendente può essere affiancato da volontari adeguatamente formati. Il lavoro svolto dai volontari deve essere svolto sotto il costante controllo del soggetto attuatore che ne è ritenuto responsabile.

Il servizio di Maggiordomo deve essere svolto in costante raccordo con i servizi sociali del territorio, in stretta collaborazione con le realtà locali (associazioni, amministrazioni locali, servizi sociali, distretti, Protezione Civile, Ordine degli Avvocati, Croce Rossa, amministratori di condominio, medici di base e commercianti, ecc.)

UBICAZIONE DEGLI SPORTELLI:

Al fine di assicurare la copertura capillare e una distribuzione equa del servizio su tutto il territorio regionale, è prevista, l'attivazione di **almeno 25 sportelli** per l'erogazione del servizio "Maggiordomo di quartiere". Tali postazioni saranno ripartite tra le cinque Conferenze dei Sindaci delle Aziende Sanitarie Locali della Liguria, come individuate dalla L.R. n° 12 del 24 maggio 2006 e ss.mm.ii.

In ragione della popolazione residente dei Comuni che afferiscono alle singole Conferenze dei sindaci, il numero minimo di sportelli è stabilito secondo il seguente criterio:

- Fino a 150.000 residenti: 2 sportelli
- Da 150.001 a 300.000 residenti: 4 sportelli
- Oltre 300.001 residenti: 11 sportelli

	Conferenza 1 imperiese	Conferenza 2 savonese	Conferenza 3 genovese	Conferenza 4 chiavarese	Conferenza 5 spezzino	Totale
Numero minimo di sportelli da attivare	4	4	11	2	4	25

L'ubicazione degli sportelli dovrà essere oggetto di accordo preventivo con la Conferenza dei Sindaci territorialmente competente.

Sperimentazione servizio di promozione e facilitazione alla raccolta differenziata (laddove già attivi i cosiddetti cassonetti intelligenti)

Tale servizio dovrà essere sperimentato presso almeno 2 dei 25 sportelli che saranno operativi su tutto il territorio regionale. Presso tali sportelli il servizio dovrà essere garantito per almeno 3 ore 2 volte a settimana, oltre alle attività ordinariamente svolte dai maggiordomi. Il servizio sarà erogato da un operatore dedicato.

MONITORAGGIO ATTIVITA' DI MAGGIORDOMO

Il soggetto attuatore dovrà monitorare su base mensile l'attività degli sportelli.

Mensilmente dovrà inviare a Regione Liguria per ciascuno sportello:

- una descrizione (discorsiva) delle attività svolte e di quanto ritenuto opportuno evidenziare (criticità, novità, etc)
- un report di monitoraggio del numero di utenti che si sono rivolti allo sportello (indicando se si tratta di nuova visita o utente già conosciuto) e numero di servizi erogati (sarà fornito facsimile di scheda di monitoraggio)

COORDINAMENTO GENERALE/GOVERNANCE DEL PROGETTO

L'azione è finalizzata a garantire il coordinamento e la valorizzazione di tutte le attività relative alle due aree di intervento sopra descritte (Maggiordomo e Custodi sociali) all'interno di ciascuna Conferenza e tra le diverse Conferenze, assicurando altresì l'adeguata gestione amministrativa dei diversi interventi.

L'azione è realizzata da un capo-progetto espresso dal soggetto capofila dell'ATS che rappresenta l'unico interlocutore diretto nei confronti della Regione Liguria, unitamente ad altro personale dedicato che può essere espresso anche dagli altri partner del partenariato.

In affiancamento al capo-progetto, a livello territoriale, per ogni Conferenza Sindaci, viene individuata un'associazione referente (Referente Territoriale).

Nell'ATS il Referente Territoriale:

- svolge funzioni di intermediario tra il capofila regionale e le diverse associazioni del territorio;
- gestisce le relazioni con le Istituzioni locali (in particolare con i Distretti Sociosanitari);

Inoltre, per una adeguata garanzia in merito alla gestione e alla realizzazione delle attività, sarà costituita una **Cabina di regia del progetto** composta da uno o più rappresentanti della Regione Liguria, di ALFA, di ogni Conferenza dei Sindaci di Asl, del Forum Terzo Settore e dell'ente capofila dell'ATS.

La Cabina di regia avrà il compito di monitorare l'andamento del progetto e valutarne l'efficacia anche in termini di qualità delle attività.

Avviso per manifestazione di interesse per il procedimento di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 dlgs 117/2017 di iniziative di interesse generale a rilevanza regionale: "Maggiordomo di quartiere e custodi sociali"

Alla Regione Liguria
Settore Politiche sociali, terzo settore, immigrazione
e pari opportunità
Indirizzo PEC: sociale@cert.regione.liguria.it

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
nato/a a _____ il _____ nella sua
qualità di legale rappresentante di _____ con
sede in _____ CAP _____ Via _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
numero telefono/ cellulare _____ PEC _____ email

PRESO ATTO

di tutte le condizioni espresse nell'Avviso della manifestazione di interesse e nella documentazione allegata, che accetta incondizionatamente;

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare alla procedura di coprogettazione di cui in oggetto e a questo effetto;

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- a. di essere in possesso dei requisiti individuati all'art.8 dell'Avviso di cui in oggetto;
- b. che il soggetto rappresentato non costituisce un ente con finalità di lucro;

Il sottoscritto si assume la piena responsabilità delle affermazioni e delle notizie contenute nella presente domanda e nella documentazione ad essa allegata, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti o l'uso di un atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" ed implicano l'applicazione di una sanzione penale.

A tal fine allega:

- monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e soggetti terzi - piano triennale di prevenzione della corruzione (allegato 1 sub D);
- copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante;
- curriculum generale dell'ente che si candida (su carta intestata dell'ente)
- relazione sintetica inerente l'esperienza maturata sui temi oggetto della manifestazione di interesse (su carta intestata dell'ente che si candida);
- elenco del personale che si intende utilizzare sia nella fase di co-progettazione che successivamente nell'eventuale progetto FSE presentato, con allegati curricula professionali (su carta intestata dell'ente che si candida);
- elenco delle strumentazioni e strutture che sono nella disponibilità del soggetto proponente e che verranno messe a disposizione eventualmente nel progetto FSE (su carta intestata dell'ente che si candida);

Genova, _____

Firma del legale rappresentante



INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art 13 e Art. 14 del Nuovo Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei Suoi dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'Unione Europea (GDPR 2016/679, articoli 13 e 14), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria in sede di presentazione della Candidatura, sono oggetto da parte di Regione di trattamento sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.



TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE INTERNO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito “*Regione*”), con sede legale in via Fieschi 15 – 16121 Genova.

In tale veste essa è responsabile di garantire l’applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei Suoi dati.

Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede di Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti al trattamento dei dati dell’Interessato, ai seguenti recapiti rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel.: 010 54851.



INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

1. Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali avviene, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

I dati personali sono raccolti e successivamente trattati in applicazione dell’art. 6 del Regolamento (UE) n.679/2016 lettere b) c) ed. e) di tale regolamento e del D.Lgs. 196/2003 art. 2 ter per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio dei pubblici poteri di cui è investito il Titolare. La relativa base giuridica (ovvero la norma di legge- nazionale o comunitaria- o di regolamento che consente il trattamento dei Suoi dati), è formata, dal Regolamento (UE) n.1060 e n.1057 del Parlamento Europeo e del

Consiglio del 24 giugno 2021, dal Regolamento (UE) n. 1046 del 18 Luglio 2018, e dal Programma "PR Liguria FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus della Regione Liguria approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2022)5346 del 19 Luglio 2022.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

2. Scopo principale

Il trattamento dei dati personali, ad esempio quali dati anagrafici, dati fiscali, dati economici, dati professionali è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività della Regione per la gestione del procedimento di istruttoria, selezione, assegnazione ed erogazione dei contributi di cui all'avviso per manifestazione d'interesse per il procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art 55 d.lgs. 117/2017 di iniziative di interesse generale di rilevanza regionale: "Maggiordomo di quartiere e Custodi sociali" e per tutti gli adempimenti ad esso connessi. Nel caso di ammissione all'intervento, i soggetti finanziati saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della Regione a norma dell'art. 49 nonché all'Allegato IX "Comunicazione e visibilità" del Reg. (UE) 1060/2021. In aggiunta, ai sensi dell'art. 74 paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. Tali banche dati saranno inoltre utilizzate dall'Amministrazione per effettuare ricerche anonime di tipo statistico e per creare indirizzari.

La Regione, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicitate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

Il trattamento dei dati personali per l'esercizio delle finalità di cui sopra sarà effettuato in conformità alle disposizioni del Regolamento e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i, e, ai sensi dell'Articolo 6, comma 1, lettera b), c) ed e) del citato Regolamento, non è necessario specifico consenso.

3. Categorie di dati

I dati personali trattati sono:

- dati comuni di tipo anagrafico;
- dati giudiziari, relativi a condanne penali e reati;

In relazione alle finalità sopra riportate, la Regione potrà trattare dati idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso, mediante l'acquisizione di informazioni quali ad esempio:

- Informazioni concernenti condanne, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.

In tal caso, tali dati saranno trattati con la massima riservatezza e per le sole finalità previste dalla legge.

Il conferimento dei dati giudiziari come sopra definiti sarà limitato alle sole circostanze per le quali esso è richiesto per motivi di conduzione dei compiti istituzionali di Regione.

4. Eventuali destinatari o categorie di destinatari

I dati personali raccolti e le informazioni relative a soggetti a Lei collegati, potranno essere comunicati per le medesime finalità di cui sopra, alle seguenti categorie di destinatari:

- Liguria Digitale Spa, Parco Scientifico e Tecnologico di Genova Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo;
- ALFA Liguria, Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento, Via San Vincenzo 4, 16121 Genova, Telefono 010 – 2894250, Pec: direzione@pec.alfaliguria.it quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione delle operazioni ammesse a finanziamento;
- Enti e soggetti coinvolti nella gestione del Fondo Sociale Europeo quali, l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), MEF-IGRUE, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali che prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte del Titolare del Trattamento, Responsabili Esterni al Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

I dati personali oggetto della presente informativa, qualora sia necessario per le finalità di cui sopra, saranno portati altresì a conoscenza dei dipendenti di Regione, autorizzati al trattamento da parte del Titolare ai sensi dell'Articolo 29 del Regolamento.

5. Natura del trattamento

Si ricorda che il trattamento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento della rispettiva finalità di trattamento; pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte dà luogo all'impossibilità per la Regione di consentire la partecipazione al procedimento di istruttoria, selezione, assegnazione ed erogazione dei contributi di cui all'avviso pubblico e per tutti gli adempimenti ad esso connessi.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali per la gestione del procedimento di istruttoria, selezione, assegnazione ed erogazione dei contributi; in tal caso l'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

6. Modalità di trattamento e periodo di conservazione dei dati

Il trattamento avverrà con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del Codice Privacy, dei relativi regolamenti attuativi e del Regolamento Europeo.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs 196/03 ss.mm.ii, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679 e dall'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Possono, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii. (*"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)"*); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

Nel caso in cui costituiscano oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l'eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii. (*"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti (Testo A)"*); tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto dei principi di cui all'art. 10 del Regolamento.

Il trattamento dei Suoi dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4, n. 2) del Regolamento, cui si rimanda per ogni utile finalità.

In relazione alle diverse finalità e agli scopi per i quali sono stati raccolti, i dati personali saranno conservati per il tempo previsto dalla normativa applicabile, per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità sovra indicate, e ai sensi delle norme previste per la conservazione degli atti cui i dati personali si riferiscono (nel caso di esecuzione del contratto, ed in seguito per un periodo di dieci anni (termine oltre il quale saranno prescritti i diritti sorti dal contratto).

Al termine di tale periodo i dati saranno in tutto o in parte cancellati automaticamente ai sensi della normativa applicabile o resi in forma anonima in maniera permanente.

7. Trasferimento dei dati all'estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avverrà su *server*, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non sono attualmente oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare l'ubicazione dei *server* all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) la possibilità di ottenere da Regione Liguria la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che La riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- La fonte da cui hanno origine i dati personali e, se del caso, l'eventualità che i dati provengano da fonti accessibili al pubblico.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- Ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che La riguardano;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto.
- Proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.liguria.it;

protocollo@pec.regione.liguria.it; sociale@cert.regione.liguria.it; politichesociali@regione.liguria.it, utilizzando il modulo predisposto da Regione al fine di agevolare l'esercizio dei diritti sopra citati disponibile al seguente link:

<https://www.regione.liguria.it/homepage/sicurezza-e-diritti2/tutela-dei-dati-personali/richiesta-di-accesso.html>

La Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, la Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla sua richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso chiedo la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, la Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei suoi dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che le potrà essere richiesto un eventuale contributo qualora le sue domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive; a tal proposito Regione si è dotata di un registro per tracciare le sue richieste di intervento.

L'interessato può altresì proporre, in qualunque momento, un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, i cui recapiti sono rinvenibili sul sito www.garanteprivacy.it.

Modifiche alla presente informativa

La presente Informativa potrà subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

Allegato 1 sub D - Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi

REGIONE LIGURIA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (MISURA: verifica del rispetto della disposizione di cui all'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge n. 190/2012. Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi)

Compilazione a cura del soggetto terzo

Nominativo del legale rappresentante:

--

Sussistono relazioni di parentela, affinità, coniugio o convivenza tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti del soggetto terzo e i dipendenti dell'Amministrazione regionale? **SI** **NO**

In caso di relazioni di parentela, affinità, coniugio o convivenza, indicare il tipo di relazione sussistente (barrando la casella di interesse):

- relazione di parentela o affinità entro il:

I grado: (figlio/a, genitore, suocero/a, genero, nuora)

II grado: (fratello, sorella, nipote, nonno/a, fratello/sorella della moglie, fratello/sorella del marito)

- rapporto di coniugio
- rapporto di convivenza

Nominativo del dipendente regionale con il quale sussiste la relazione di parentela, affinità, coniugio o convivenza	
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

La presente rilevazione ha mera finalità statistica e non comporta di per sé motivo di esclusione dal beneficio e/o dalla stipula del contratto.

Data ____ / ____ / ____

FIRMA

SPESE AMMISSIBILI

Costi del personale (*distinguere il personale interno dal personale esterno*).

Per il personale interno:

- indicare nome, CCNL applicato, n° di ore lavorate per il progetto, costo orario e costo totale;
- produrre una lettera del responsabile dell'organizzazione in cui si attesti che l'operatore è stato incaricato di svolgere attività per il progetto e per quale periodo;
- annullare il cedolino per la quota parte di competenza;

Per il personale esterno, a seconda del tipo di contratto:

- se assimilabile a lavoro dipendente: nome, lettera di incarico o contratto, numero di giornate, durata, obiettivi, corrispettivo, curriculum, report attività svolta, annullo cedolino;

Volontariato

Fermo restando quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del terzo settore", per la valorizzazione dell'impegno volontario è necessario far riferimento alla seguente tabella, che riporta il costo lordo imputabile nel piano dei costi, quale quota a carico delle organizzazioni proponenti il progetto, già in uso per precedenti bandi.

Tali costi non possono in alcun modo essere imputati alla quota di finanziamento richiesta a Regione Liguria.

La presente tabella di valorizzazione del lavoro volontario è finalizzata esclusivamente a consentire la copertura di parte del cofinanziamento dei progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato:

Fasce	Mansioni <i>(le mansioni sotto illustrate hanno carattere esemplificativo e non esaustivo)</i>	Costo orario lordo
I	Centralinista, addetto alla cucina, autista, addetto alla segreteria, operatore socio-assistenziale addetto all'assistenza di base	15 €/h
II	Educatore, impiegato di concetto, operatore dei servizi informativi e di orientamento, infermiere	19 €/h

III	Coordinatore di unità operativa e/o servizi complessi, psicologo, sociologo, pedagogista, medico	25 €/h
-----	--------------------------------------------------------------------------------------------------	--------

Altre spese attinenti alla realizzazione del progetto

- *Costi di viaggio*: produrre una lettera del responsabile che attesti che i viaggi di cui si presenta la documentazione di spesa si sono resi necessari per l'attuazione del progetto (Se vengono utilizzati mezzi pubblici: biglietti annullati - Se viene utilizzato il mezzo proprio: indicare il chilometraggio);
- *Spese per le attrezzature*: allegare documento di acquisto (fattura o scontrino). Per importi singoli superiori a € 250,00 allegare anche una dichiarazione del responsabile dell'organizzazione rispetto alla necessità dell'attrezzatura e al suo utilizzo nell'ambito del progetto;
- *Materiali di consumo o servizi*: allegare dichiarazione del responsabile dell'organizzazione rispetto alla necessità dei materiali di consumo o dei servizi per le finalità del progetto;
- *Spese per i destinatari*: qualora siano state effettuate spese per i destinatari del progetto allegare una breve relazione che ne indichi la necessità;

In ogni caso il rappresentante legale dell'ente beneficiario dovrà, in fase di relazione finale, attestare la necessità delle spese sostenute per il raggiungimento delle finalità del progetto.

Inoltre, tutto quanto indicato nelle rendicontazioni sarà autocertificato, in base al DPR 445/2000, dal legale rappresentante della singola associazione e i documenti giustificativi dovranno essere conservati nella sede della singola associazione capofila del progetto.

Oltre all'autocertificazione, deve essere garantita la tracciabilità di tutti pagamenti relative al personale impiegato e alle singole spese.



Regione Liguria – Giunta Regionale

Dipartimento/Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli

SETTORE BILANCIO e RAGIONERIA - SETTORE

Registrazioni contabili

Tipo Atto: Delibera di Giunta

Identificativo Atto: 2023-AC-323

Data: 30/03/2023

Oggetto: Oggetto: Avviso per manifestazione di interesse per il procedimento di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 dlsg 117/2017 di iniziative di interesse generale a rilevanza regionale:
Maggiordomo di quartiere e custodi sociali - Priorità 3. Ob. spec. ESO4.11 PR FSE + LIGURIA 2021-2027. Impegno di spesa in favore di ALFA per euro 6.000.000,00.

Si certifica che con atto interno numero **540** nell'esercizio **2023** in data **30/03/2023** sono state effettuate le seguenti registrazioni:

Registrazioni relative a Piani Finanziari

Spese: Impegni

Num. Piano Finanziario	Anno	Numero
2023-87	2023	5051;5052;5053
2023-87	2024	426;427;428
2023-87	2025	226;227;228

Entrate: Accertamenti

Num. Piano Finanziario	Anno	Numero
2023-87	2023	1936;1937
2023-87	2024	231;232

Num. Piano Finanziario	Anno	Numero
2023-87	2025	145,146

Data di approvazione:

30/03/2023

Bruna ARAMINI

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2023-AC-323

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Giacomo Raul GIAMPEDRONE		30/03/2023 17:46
Approvazione Amministratore proponente	Marco SCAJOLA		30/03/2023 17:45
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Roberta SERENA		30/03/2023 17:12
Approvazione Ragioneria (controllo e registrazione contabile)	Bruna ARAMINI		30/03/2023 16:58
* Approvazione Legittimità	Barbara FASSIO		30/03/2023 12:45
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Maria Luisa GALLINOTTI		30/03/2023 12:00
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Maurizio LA ROCCA		30/03/2023 11:47
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Manuela CASTAGNOLA		30/03/2023 11:45

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Sito web della Regione Liguria

